ABBONAME[NTI] L. 75, semestr[e] ... Impero e Col[onie] ... namento può ... abbonamenti ... nistrazione d[i] ... esemplare ce[nt.] ...

a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIEST[E]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di [fondazione] 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, 1 - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 2 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6236

I finnici hanno liberato il loro territorio dall'invasore

Mentre continua la disfatta sovietica in ogni settore gli aviatori si accaniscono contro le città aperte

HELSINKI, 1

La giornata odierna è stata augurale per le fortune del piccolo esercito che combatte valorosamente contro l'invasore russo. Il comunicato ufficiale di stamane confermava e precisava la portata della disfatta delle truppe sovietiche di Suomisalmi e al lago Kantajaervi.

Il bottino ingente

Praticamente la 163.a Divisione russa non esiste più, malgrado che il 50 per cento dei suoi effettivi sia finora riuscito a sottrarsi all'inseguimento finlandese, abbandonando però tutte le sue artiglierie, i carri armati e le salmerie. Il bottino finora accertato è di 27 pezzi di artiglieria da campagna, 11 carri armati, due autoblinde, quattro cannoni antiaerei, 150 autocarri, un parco di salmerie che comprende 150 carri, 12 cucine da campo, 250 cavalli, oltre a un numero ancora imprecisato di fucili e di mitragliatrici.

I russi si ritirano in disordine verso Juntusranta e il grosso delle truppe ha già varcato la frontiera.

La grande vittoria riportata dai finlandesi nella regione di Suomisalmi ha avuto una grande ripercussione su tutto il fronte dove le truppe finniche, passate da una violenta azione controffensiva, sono riuscite in vari punti a ricacciare il nemico oltre la frontiera.

Dai dispacci giunti durante la notte dal fronte finno-sovietico, risulta che negli ultimi due giorni la situazione è completamente modificata. In tutti i settori dall'istmo di Carelia alla zona di Petsamo, i russi, incalzati dall'offensiva sferrata dai finlandesi, ripiegano in disordine, abbandonando sul territorio migliaia di morti e ingenti quantità di materiale bellico. Tra questo sono stati catturati dai finlandesi alcuni cannoni da 200 mm. a lunga portata, dello stesso tipo di quelli ch'erano stati usati nel bombardamento del piccolo porto di San Giovanni, le cui granate però si mostrarono inefficaci, nessuna di esse essendo esplosa.

Nei pochi punti in cui i russi hanno mantenuto le loro posizioni, pattuglie di audaci sciatori finlandesi spintesi nelle retrovie del nemico, svolgono un'azione di efficace guerriglia tagliandogli le comunicazioni e con ciò i rifornimenti. La località di Kuomonshi, primitivamente occupata dai russi, è stata abbandonata e l'invasore ha dovuto ripiegare con una ritirata precipitosa di una quarantina di km., ripassando la frontiera.

Vittoria strategica

Mentre i finlandesi stanno inseguendo le truppe sovietiche su territorio russo, queste si trovano ora praticamente su territorio finlandese soltanto in due punti e precisamente: sull'istmo di Carelia, dove hanno dovuto tuttavia ripiegare sulle loro primitive posizioni, e nella zona di Petsamo, dove pure hanno dovuto ritirarsi. L'importanza strategica della vittoria di Suomisalmi consiste, oltrechè nella distruzione della 163.a Divisione sovietica, soprattutto nel fatto che essa ha sventato la minaccia di strangolamento della Finlandia e di interruzione tra le Divisioni del nord e quelle del sud. I giornali rilevano inoltre che i nuovi importanti successi militari permetteranno ora al Comando supremo finlandese di concedere alle truppe un po' di riposo, dopo un mese di accaniti combattimenti, e gli daranno inoltre il tempo di provvedere alla sostituzione del materiale logorato con materiale nuovo che si trova in viaggio dall'estero verso la Finlandia. Il nemico, battuto su tutto il fronte, si sfoga ora in bombardamenti aerei la cui efficacia è molto limitata, data l'efficienza dell'organizzazione della difesa in tutto il Paese.

I russi hanno effettuato una speciale attività nelle retrovie dietro il fronte dell'istmo della Carelia. Dagli avamposti finlandesi, giorno e notte si sente un incessante ronzio di motori che rivela i continui arrivi di truppe e di materiale per una prossima offensiva. Tale movimento viene studiato e seguito dall'osservazione aerea finlandese e con l'interrogatorio dei sempre numerosi disertori russi che specialmente di notte si arrendono, sventolando un qualsiasi straccio bianco.

Popolarità di Kallio

Anche l'aviazione russa svolge intensa attività di osservazione nelle linee finlandesi e oggi per la prima volta sono apparsi nel gelido e tersissimo cielo careliano i palloni frenati.

Non meno di undici città finlandesi sono state bombardate oggi dall'aviazione sovietica, fra cui Tampere e Hyvinkaa. In quest'ultima città il grande sanatorio recentemente trasformato in centro di isolamento per colpiti da malattie infettive evacuati da altri ospedali in conseguenza della guerra, è stato colpito da bombe incendiarie sovietiche che l'hanno messo totalmente in fiamme.

Ieri 31 dicembre, per tre volte si è avuto un allarme aereo. Uno degli apparecchi nemici è stato colpito dalle artiglierie antiaeree e fatto precipitare.

Il Presidente della Repubblica finlandese Kallio ha rivolto alla radio un saluto e un ringraziamento al popolo finlandese e a quanti altri popoli si mostrano solidali con la Finlandia nella sua strenua lotta contro il rinascente imperialismo russo.

Il «vecchio Kallio» — come viene comunemente chiamato — gode in Finlandia un'eccezionale popolarità, rappresentando il prototipo del popolo finlandese. Figlio di agricoltori, dopo aver compiuto gli studi universitari, ritornò a coltivare i suoi campi. Fu già Ministro del primo Governo della libera Finlandia e fu poi strenuo propugnatore della pacificazione del Paese dopo la lotta antibolscevica del 1918, con quella «lex Kallio» che concesse l'amnistia a tutti i rossi finlandesi, a patto che questi cooperassero all'organizzazione della giovane repubblica. Di tendenza nettamente repubblicana, egli si dimise nel 1918 quando nel suo Ministero si manifestarono tendenze monarchiche per chiamare a reggere la Finlandia un principe tedesco prima e poi uno svedese.

Solidarietà svedese

Quattrocento ufficiali dell'esercito svedese avrebbero chiesto di essere esonerati dal servizio attivo per poter essere arruolati volontari nell'armata finlandese.

La Croce Rossa finlandese, nonostante gli aiuti che giungono continuamente dall'estero, deve assolvere compiti sempre crescenti e normalmente superiori alle possibilità materiali del ben organizzato, ma purtroppo esiguo corpo sanitario.

All'appello rivolto all'estero alcuni giorni fa, la Svezia rispose immediatamente e si trovano ora a Stoccolma pronti a partire per il fronte 150 medici e chirurghi che si sono offerti volontari. Dalla Norvegia è pure giunto un ospedale da campo forte di 50 medici e infermieri e di sei ambulanze. Un ospedale svedese ha oggi iniziato la sua attività su uno dei tanti fronti ed entro la settimana entrerà in servizio un ospedale danese.

A Stoccolma infine è in corso di allestimento un altro ospedale che potrà curare 250 feriti e che dispone di 12 autoambulanze.

GIUSEPPE BONINO

Nel settore di Petsamo gli aeroplani russi hanno varcato la frontiera norvegese ed hanno lanciato due bombe su territorio norvegese sul ghiaccio della zona Paasvik. Nel settore di Salia una colonna nemica composta di 12 autocarri è stata sbaragliata. Null'altro da rilevare.

Per quanto concerne l'aviazione, gli aeroplani nemici hanno ripreso ieri il loro attacco nel sud e nel sud-est della Finlandia grazie alle condizioni atmosferiche favorevoli. Il più sanguinoso attacco si è avuto a Jivaeskylaw, dove sono stati raccolti finora 17 morti e numerosi feriti e ad Vaasa, dove tre borghesi sono rimasti uccisi e numerosi feriti. Anche in altre località della Finlandia numerose persone sono rimaste uccise in seguito a queste incursioni aeree. I danni materiali prodotti dall'incursione sono di scarsa entità salvo che a Vaarsa ed a Jivaesckhlaw. L'aviazione finlandese ha compiuto numerosi voli di ricognizione ed ha bombardato le retroguardie nemiche. Secondo informazioni confermate quattro aeroplani nemici sono stati abbattuti dal fuoco antiaereo finlandese. Altri due apparecchi russi sono stati probabilmente distrutti.

Le incursioni degli aerei russi

HELSINKI, 1

Battuto sui fronti di terra, lo Stato Maggiore sovietico continua a cercare di rifarsi del cielo sull'avversario traendo partito del tempo favorevole e del numero dei suoi apparecchi. Un centinaio di bombe stamane su Vasa, l'importante porto finnico sul Golfo di Botnia, ma pochi danni; una cinquantina di bombe su Turki, di nuovo colpita nei quartieri operai. Un paio di granate da 100 sono capitate anche sull'aeroporto, limitandosi a scavare crateri presto colmati. Più gravi assai sono gli effetti del bombardamento effettuato a Hyvinkaa, piccolo centro a un centinaio di chilometri a nord di Helsinki. Una precedente incursione aveva allarmato le autorità finniche inducendole a sgomberare immediatamente l'ospedale militare, dove si trovavano circa 200 ricoverati. Fu una buona ispirazione. Una quarantina di bombe, come dimostrano le fotografie che abbiamo sott'occhio, hanno completamente demolito l'ospedale. Altre, una quindicina, sono cadute sulla strada ferrata, rimasta in alcuni punti interrotta, ed altre ancora su case e su un albergo, fortemente danneggiati. I morti ammontano a una dozzina, i feriti ad una trentina e 17 morti e numerosi feriti sono il bilancio di un bombardamento a Yviaskila. Caso singolare, nonostante la bellissima giornata, la capitale se l'è cavata oggi senza i consueti allarmi.

La risposta britannica alla Lega delle Nazioni

LONDRA, 1

(M. P.) I giornali annunciano che il Governo inglese ha risposto ufficialmente al segretario generale della Lega delle Nazioni informandolo di essere disposto di inviare al Governo finlandese tutta l'assistenza possibile, aggiungendo che le sue disposizioni sono già state prese a questo scopo. In che cosa consista quest'assistenza o di quale entità essa sia non viene indicato; ma l'*Evening News* fa notare che non si tratta in ogni caso di inviare delle truppe

Il Governo inglese, secondo le ultime notizie, avrebbe dichiarato che, d'accordo con la Francia, è pronto a dare a quella Nazione un aiuto «sostanziale».

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 1

Il bollettino di stasera del Comando superiore finlandese dice: Sull'istma di Carelia il nemico ha mantenuto un violento fuoco di artiglieria tra Htylahtenjrerv e Muolsajererv. Sul fiume Taipale e presso il lago Suhando è stato fatto un vivace sbarramento intorno ad Haprinen e Kelja. Verso le 14 violenti attacchi nemici sono stati respinti.

Sulla frontiera orientale, a nord-est del lago Ladoga si è avuta intensa attività di pattuglie. Ad Aitcjoki e ad Ilomantsi attacchi nemici sostenuti dall'artiglieria sono stati respinti. A nord di Suomussalmi le truppe finlandesi continuano ad inseguire il nemico e ad impadronirsi di considerevole bottino.

Lo «Yamato» a Roma dopo il volo sperimentale dal Giappone all'Italia

ROMA, 1

Il bimotore giapponese «Yamato» del tipo «Mitsubishi» col nominativo «I Beol» della compagnia giapponese di navigazione aerea partito da Tokio il 23 dicembre scorso per raggiungere Roma allo scopo di esperimentare la possibilità di un collegamento aereo tra la capitale nipponica e l'Urbe è qui giunto ieri all'aereoporto del Littorio.

Erano ad attenderlo l'Ambasciatore del Giappone col personale dell'Ambasciata, il Generale Fougier in rappresentanza del Ministero dell'Aereonautica e un folto gruppo di ufficiali dell'Arma aerea.

A bordo dell'apparecchio si trovavano oltre al comandante dell'aereomobile Shuichi Ishikama, 4 piloti, 2 ingegneri motoristi, 3 radiotelegrafisti, 3 passeggeri e il capo dell'ufficio Europa-Asia della «Dai Nippon Koku Cabushi Kikaisha».

L'apparecchio è munito di un apparato radiotelegrafico del tipo «I. Krp 292» a onde medie-corte nonchè di un goniometro di tipo «T». Il volo si è svolto secondo il seguente itinerario: Primo giorno: Tokio-Taihoku; secondo giorno: Taihoku-Bangkok; terzo giorno: Bangkok-Calcutta; quarto giorno: Calcutta-Karaci; quinto giorno: Karaci-Bagdad; sesto giorno: Bagdad-Rodi (via Aleppo); settimo giorno: Rodi-Roma (via Atene e Brindisi).

Gli ospiti si tratterranno qualche giorno a Roma per proseguire, sempre in volo, per Milano, ove si tratterranno una diecina di giorni, rientrando quindi a Roma.

Grande rilievo nella stampa inglese

LONDRA, 1

Nei giornali odierni si mette in evidenza il valore del volo dell'apparecchio giapponese «Yamato» da Tokio a Roma. Si pone in risalto la regolarità del viaggio e la possibilità dell'eventuale istituzione di una linea commerciale regolare fra la capitale nipponica e la Capitale dell'Italia fascista.

Disposizioni ministeriali ai Prefetti per il controllo dei prezzi

ROMA, 1

Il Ministero delle Corporazioni ha richiamato in questi giorni l'attenzione di tutti i Prefetti, quali presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, perchè le quotazioni di molti prodotti sono superiori ai prezzi base di vendita fissati dal Ministero delle Corporazioni. Allo scopo appunto di evitare un ulteriore inasprimento dei prezzi, il Ministero ha invitato le autorità locali, ciascuna per la sfera della propria competenza, a controllare tutte le attività produttive e di vendita. Per evitare che l'azione individuale degli interessati frustri l'azione degli organi di vigilanza, questi devono estendere il loro controllo a tutte le attività commerciali attraverso anche il continuo periodico esame alle fatture, registri ed altri documenti contabili provvedendo a deferire i trasgressori all'autorità giudiziaria.

Il Duce dispone che le monografie dei Littori A. XVIII siano pubblicate nella collana «Problemi della razza»

ROMA, 1

Il Duce ha stabilito che le monografie dei Littori dell'anno XVIII: dott. Giuseppe Altini, del «Guf» di Ravenna: «Contributo mistico del razzismo fascista»; dott. Elena Platania, del «Guf» di Catania: «I compiti della donna nella politica razzista»; dott. Mario Fausti, del «Guf» dell'Urbe: «Formazione e caratteri biologici fondamentali della razza italiana», siano pubblicate nella collezione «I problemi della razza», ordinata dall'Ufficio per gli studi e la propaganda sulla razza del Ministero della Cultura Popolare.

L'Accademico Lucio d'Ambra sarà commemorato oggi alla radio da F. T. Marinetti

ROMA, 1

Alle 20.20 di domani 2 gennaio l'Accademico F. T. Marinetti commemorerà alla radio Lucio d'Ambra.

Premi demografici istituiti in Francia

PARIGI, 1

(M. G.) Il giornale ufficiale di stamane pubblica un D. L., col quale il Governo francese accorda, in base al nuovo Codice della famiglia, un premio detto «della prima nascita». Tale premio è concesso per i figli primogeniti francesi, nati nei due anni che seguono le nozze dei genitori.

L'inesorabile lotta sull'acqua e nel cielo

Due navi britanniche e una neutra affondate

Ancora un'incursione sulle Shetland

LONDRA, 1

I tedeschi continuano imperterriti la loro campagna nell'aria e sull'acqua. Mentre da Berlino giunge notizia che il grande transatlantico tedesco «Saint Louis», di 16.000 tonnellate, rimasto fin dallo scoppio delle ostilità in un porto sud-americano, è riuscito a eludere la vigilanza del blocco britannico ed è rientrato come gli altri suoi confratelli, sano e salvo, ad Amburgo, giunge d'altra parte la notizia che una nave inglese di 5000 tonnellate, la «Boxhill», è stata affondata nel Mare del Nord e tre membri dell'equipaggio sono scomparsi. Inoltre la nave norvegese «Luna», di 900 tonn., è stata affondata in prossimità delle coste norvegesi, mentre il «trawler» inglese «Barbara Robertson» è stato anch'esso colato a picco. I superstiti del «Robertson», affondato da un sottomarino sulle coste della Scozia settentrionale, sono arrivati a Fleetwood. Uno dei membri dell'equipaggio è perito, mentre gli altri sono stati salvati da una nave da guerra dopo avere errato per 12 ore nella loro scialuppa, che fu avvistata da un idroplano.

Un arduo compito

Un nuovo attacco aereo contro le isole Shetland è avvenuto quest'oggi da parte — a quanto afferma un comunicato dell'aviazione — di due aeroplani tedeschi, i quali hanno lanciato parecchie bombe, ma senza arrecare danni. Uno dei velivoli tedeschi è caduto in mare e l'altro, a quanto pare, è ritornato alla base. Questa è l'undicesima incursione tedesca contro le isole Shetland.

Intanto, malgrado gli sforzi facilmente comprensibili per voler rassicurare l'opinione pubblica e convincerla che, se la pace non può dirsi vicina, la vittoria non può essere messa in dubbio, vi sono oggi, negli articoli e nei commenti editoriali, ampi motivi per ritrovare visibili traccie della incertezza in cui sono coloro ai quali spetta il compito di illuminare l'opinione pubblica sulle possibilità dei nuovi sviluppi militari e diplomatici della guerra.

Così ad esempio il Times, *mentre afferma nel suo articolo di fondo che questi quattro primi mesi di guerra devono aver convinto gli alleati e il resto del mondo che Francia e Inghilterra non possono essere sconfitte, si affretta ad aggiungere che la tenacia dei soldati tedeschi e la forza di resistenza della massa civile germanica sono già state provate al di là di ogni discussione durante l'ultima guerra e che, non potendosi ritenere che queste qualità si siano deteriorate nella nuova generazione, sarà compito non meno formidabile del 1940 di quello che fu nel 1918 lo sconfiggere una Nazione di 80 milioni di abitanti che possiede tali virtù.*

Il popolo britannico quindi dovrà essere pronto a sopportare i più gravi sacrifici e dopo essersi convinto che l'Europa del passato non potrà tornare mai più dovrà essere pronto a mutamenti radicali.

Uscire dalla passività

Essi potrebbero condurre anche a modificazioni finora ritenute come impossibili di quel concetto dello Stato nazionale sovrano quale l'Europa lo ha conosciuto negli ultimi 400 anni.

Nel Daily Telegraph *è il redattore diplomatico quello che esamina la situazione nei rispetti della guerra e trova che gli auspici sono favorevoli, ma circonda questo ottimismo col motivo che soltanto se gli alleati si decideranno ad aggiornare la loro politica difensiva e ad assumerne una offensiva essi potranno sperare di vedere distrutta nel 1940 la dominazione militare della Prussia. Altrimenti la guerra continuerà come è continuata finora, senza risoluzione, dimostrando invece in ciò che riguarda la guerra marittima che è un errore quello di aver sottovalutato la capacità distruggitrice dei sottomarini e delle mine e di aver posta una eccessiva fiducia nelle capacità di una grande Potenza navale a neutralizzare fin dal principio queste micidiali armi di guerra.*

Anche il Daily Mail *insiste sul concetto che la guerra non può vincersi restando seduti e aspettando che i tedeschi crollino da loro stessi, mentre nel* Daily Sketch *il noto redattore diplomatico che scrive con lo pseudonimo di Candidus, spinge lo stesso concetto fino al punto di affermare che senza un attacco vigoroso contro l'esercito tedesco il popolo germanico non sarà mai convinto di aver perduto la guerra ed è soltanto se gli alleati riusciranno a far crollare le speranze di Hitler di condurre una guerra prolungata, che si potrà sperare in una fine vittoriosa della guerra.*

Il Manchester Guardian *per bocca del suo redattore diplomatico, dopo aver sottolineato il messaggio di Hitler al popolo che, egli dice, «ha trasformato agli occhi dei tedeschi la guerra in una vera crociata rivoluzionaria», si domanda ciò che la Germania farà per concluderla: chè se il Reich dà l'attacco la guerra entrerà nella sua fase di massima intensità, ma se la Germania rimarrà sulla difensiva e lo stesso faranno gli alleati, possiamo attenderci puramente e semplicemente il prolungarsi di una situazione determinata che starà a cavaliere tra la pace e la guerra e che potrà durare chissà quanto.*

L'«arra sicura»

Inoltre nel Daily Herald *il redattore diplomatico vede l'orizzonte infinitamente denso di nuvole e di complicazioni. Egli è convinto che Hitler stia cercando in tutti i modi di rimanere ligio all'amicizia italiana, pur non scartando l'intesa con la Russia e il sogno di una gigantesca coalizione fra le Nazioni giovani, le quali comprenderebbero, oltre all'Italia e al Giappone, anche la Russia. Se questo sogno si avverasse, la guerra si inizierebbe sul serio ma non sarebbe più soltanto una guerra tedesca, bensì una guerra di coalizione diretta contro la Francia e la Granbretagna.*

«Tutto questo — scrive quel redattore — non è un sogno, ma un piano serio, attorno al quale sta lavorando la diplomazia del terzo Reich».

*Infine l'*Evening Standard, *che considera l'assedio dei tedeschi per mare come la più sicura arra di vittoria, nota tuttavia che per mantenere questo assedio ancora lungo tempo occorrono non soltanto tutti i denari di cui potranno disporre le casseforti britanniche, ma ne occorreranno ancora degli altri e perciò non basterà fare tutti i sacrifici, ma bisognerà che il Paese possa continuare a produrre e ad esportare, senza di che il grande rubinetto finanziario che alimenta la guerra si disseccherà.*

MARIO PETTINATI

Voci di richiami in Inghilterra di uomini dai 23 ai 27 anni

LONDRA, 1

Si ritiene imminente l'uscita di un decreto reale che chiamerà sotto le armi, a scaglioni, tutti gli uomini fra i 23 e i 27 anni di età, nonchè quelli che hanno raggiunto i 20 anni al 1.o dicembre 1939.

Mentre le truppe sostano con l'arma al piede

Consuntivi francesi dopo 4 mesi di guerra

Ammissioni sulla scarsa efficacia del blocco

PARIGI, 1

Nessun fatto da segnalare nella giornata parigina durante la quale gli avvenimenti politici hanno seguito il carattere della festività. Lebrun ha ricevuto gli auguri tradizionali dei due rami del Parlamento ed ha offerto la colazione di Capodanno ai membri del Governo al Gran Cancelliere della Legion d'onore Generale Nollet, al Generalissimo Gamelin, ai prefetti della polizia della Senna e alle personalità delle sue case civili e militari.

Il Presidente della Repubblica ha indirizzato al Comando supremo delle forze interalleate un messaggio augurale coi voti più fervidi della Nazione alle truppe francesi e britanniche combattenti. Nel messaggio Lebrun ha assicurato Gamelin che nell'interno come sul fronte di battaglia «tutti i doveri saranno compiuti, tutti i sacrifici consentiti, tutte le discipline accettate per l'esito vittorioso della guerra».

La frase di Roosevelt

A parte ciò gli osservatori politici hanno continuato a fare il bilancio di «quattro mesi di guerra». Giovanni Thouvenin, redattore diplomatico dell'*Intransigeant*, ha affermato nel titolo della sua rassegna che gli alleati hanno vinto la «battaglia morale» sul fronte della diplomazia. Se sul piano militare — egli argomenta — la partita non ha ancora assunto un carattere decisivo e i due eserciti vegliano con le armi al piede, sullo scacchiere europeo i diplomatici hanno impegnato una partita serrata che è già in corso e il cui risultato determinerà in grandissima parte ad un dato momento la sorte stessa delle armi.

Tracciato a grandissime linee, il disegno della situazione fatto da Thouvenin è il seguente: il rafforzamento dell'intesa franco-britannica ha costretto Hitler ad approfondire i suoi accordi con la Unione sovietica, mentre l'Italia, dopo aver tentato di evitare il conflitto, ha impedito l'estensione del conflitto stesso assumendo la posizione della non belligeranza. Limitato, per l'atteggiamento italiano, l'orizzonte della guerra, sono rimasti uno di fronte all'altro due blocchi: quello franco-inglese e quello germano-russo; «ma — a detta dello scrittore — mentre Berlino e Mosca sono isolate e circondate dalla riprovazione universale, numerosi neutri hanno fatto vedere che la neutralità politica non implica la neutralità delle coscienze.»

Con questa citazione di una frase di Roosevelt che ha suscitato a suo tempo larga eco in Francia, lo scrittore giunge all'affermazione che la Francia ha già conseguito la vittoria sul piano morale del conflitto. Resta ora da conseguire quella militare: e nello stesso giornale si legge ancora in un altro articolo che il «combattimento sarà necessario perchè la Germania non potrà semplicemente essere abbattuta dal blocco economico e non sarà certo disposta a lasciarsi mettere in ginocchio senza colpo ferire».

Sperati dissidi

Tutta la stampa francese, sempre in osservazione davanti a quegli avvenimenti che possono essere interpretati come l'inizio di una frattura nella mole compatta tedesca e hitleriana e che possono perciò vedervi attribuita un'importanza maggiore o minore agli effetti di questa guerra, si è protesa stasera su certi sintomi che ha creduto di poter rilevare nell'organismo stesso e nella struttura politico-militare del Reich.

Essa insiste in modo particolare sul proclama lanciato dall'Ammiraglio Raeder alla flotta tedesca, proclama che — afferma il *Paris Soir* — contrasta nella sua grigia freddezza con il tono e il mordente che risalta in quello di Göring e di von Brauchitsch. Quando l'Ammiraglio si limita ad assicurare che «seguirà gli ordini del Führer» ma che «conterà su Dio per avere la vittoria» — scrive l'editorialista del pomeridiano di Parigi — è l'eloquenza soltanto che gli fa difetto? Non è invece la convinzione?

Il *Paris Soir* raccoglie quindi la voce di dissensi fra il Führer e Raeder, il quale avrebbe più volte offerto le sue dimissioni anche dopo il fatto della «von Spee» e ritiene significativa a questo proposito la nomina dell'Ammiraglio generale a fianco di Raeder, così come attribuisce il significato di un dissenso fra i capi la nomina del Generale d'aviazione Bodenschatz (nemico tradizionale del Generale Milch) a Luogotenente generale dell'aviazione del Reich.

I termini di questi dissensi, secondo il giornale, sarebbero costituiti dal diverso apprezzamento che si fa dell'alleanza russa negli ambienti militari e politici della Germania; alleanza che alcuni vorrebbero vedere portata alle sue estreme e totali conseguenze e altri invece, fedeli alle origini anticomuniste del nazionalsocialismo, lasciata cadere.

A questi ipotetici dissensi, sempre in sede di valori morali, la stampa oppone l'assoluta unanimità con la quale Camera e Senato hanno votato tutti i crediti di guerra con un anticipo di 24 ore sui termini loro accordati.

In un quadro più ampio qualche giornale ha gettato un'occhiata panoramica di Capodanno sul futuro e mentre l'*Excelsior* scrive fra le altre profezie che il 1940 sarà una annata eccellente per l'Italia nell'azione diplomatica, in cui l'autorità di Mussolini si manifesterà con forza ancora crescente, il *Populaire* osserva che il compito del nuovo anno è di assicurare la pace nell'Europa con l'eliminazione delle forze di dominazione brutale e con la restaurazione del diritto e della solidarietà fra i popoli; e tale pace dovrà essere assicurata col contrafforte di quelle garanzie materiali che i socialisti ricercano nell'ordine nuovo, di una Europa federata e disarmata.

MIRKO GIOBBE

I comunicati

BERLINO, 1

Il bollettino del G. Q. G. reca: *«Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento si è verificato. Apparecchi nemici hanno cercato nel pomeriggio del 31 dicembre di sorvolare le coste tedesche del Mare del Nord; sono stati però tempestivamente riconosciuti e respinti».*

PARIGI, 1

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare sull'insieme del fronte».

Il bollettino di guerra serale del Comando francese dice:

«Giornata in complesso calma. Un distaccamento nemico ha tentato un colpo di mano su uno dei nostri posti ad oriente dei Vosgi. E' stato respinto».

Proroga dell'accordo per i pagamenti tra Reich e Urss

BERLINO, 1

L'accordo per i pagamenti tra la Germania e l'Unione sovietica concluso il 19 dicembre 1938 è stato prolungato, in data 31 dicembre, fino alla fine del 1940.

Un articolo di Funk nella „D. A. Z."

Conflitto ed economia

Provvidenze adottate dalla Germania per evitare la penuria di alimentari

BERLINO, 1

(Vice) Mentre le operazioni militari languono nella stretta dei rigori invernali, l'attenzione si riporta sull'esame di elementi meno drammatici, ma non meno essenziali della condotta della guerra, e principalmente dei fattori economici.

Paralleli con il '14

La Germania, ben sapendo che è appunto questo il settore in cui l'avversario di sente più forte in cui si lusinga di mettere il Reich in difficoltà, concentra nello sforzo di resistenza economica tutte le sue grandi capacità di sapiente organizzazione e di tecnica ingegnosa.

Questi critici economici rilevano con compiacimento che, se la Germania è scesa in campo nel 1914 senza alcuna adeguata preparazione economica, non così è avvenuto nel 1939. Nella precedente guerra la Germania non soffrì di penuria di materie prime industriali tale da farle deporre le armi nemmeno negli ultimi mesi, ma fu la carestia alimentare quella che snervò soprattutto il Paese. Questa volta, in questo campo, il Governo del Reich ha largamente e tempestivamente provveduto con l'organizzazione centralizzata, che fa capo al Ministero dell'Alimentazione, mentre col piano quadriennale in vigore dal 1936 ha provveduto precisamente all'incremento della produzione propria di materie prime per l'industria.

Il trapasso dall'economia di pace a quella di guerra è avvenuto in Germania senza gravi scosse sociali, cioè senza disoccupazione.

Il Ministro dell'Economia, Funk, trattando questo argomento in un articolo riassuntivo della *D. A. Z.* scrive che dalle difficoltà di una crisi siffatta un regime autoritario è in grado di venirne a capo meglio di ogni altro con un'azione ad un tempo assennata ed energica, attuando un'economia bellica veramente dinamica.

Egli mette inoltre in evidenza la funzione essenziale di supremo coordinatore spettante al piano quadriennale che funziona fin dal 1936, a cui fin d'allora è stato preposto il Maresciallo Göring, capo ora anche del Comitato per la difesa nazionale.

Massimo sforzo

L'economia di guerra germanica — ha concluso il Ministro Funk — saprà rispondere anche al massimo sforzo che ne attende il Führer. I Ministri dell'Industria e del Commercio della Slovacchia, dell'Ungheria, della Jugoslavia e della Bulgaria, trattano in articoli dei pari pubblicati dalla *D. A. Z.*, delle relazioni economiche tra i rispettivi Paesi e la Germania.

Il Ministro dell'Industria e del Commercio della Jugoslavia, dott. Andres, illustra specialmente il compito derivante al suo Paese nel campo economico nella sua posizione di neutralità, neutralità che esso intende osservare con assoluta chiarezza. Le relazioni commerciali della Jugoslavia con gli Stati esteri si attengono agli accordi che esistevano già prima della guerra. Tutti gli accordi conclusi dall'agosto in poi mirano soltanto a regolare questioni particolari nuovamente affacciatesi.

Non è certo facile seguire la suddetta linea di rigorosa neutralità. La ferma volontà di farlo è già costata alla Jugoslavia sacrifici notevoli. D'altra parte l'incerta situazione internazionale costringe la Jugoslavia a provvedere più che mai al suo stesso approvvigionamento con le riserve sue proprie; di qui le speciali misure di controllo delle esportazioni.

Lo Stato attende anche a riorganizzare le importazioni. Gli scambi con la Germania sono particolarmente soddisfacenti.

Un discorso di Re Carol sulle direttive politiche romene

BUCAREST, 1

Re Carol, che aveva trascorso il Natale tra i soldati alla frontiera della Transilvania, ha passato il primo gennaio fra i marinai del porto di Costanza. Accompagnato dal Principe Ereditario Michele e dai membri del Governo il Sovrano ha passato in rivista i marinai fra le acclamazioni fervide dei soldati e della popolazione nella quale erano i rappresentanti delle minoranze bulgara e turca.

Nella sala del Consiglio comunale di Costanza il Presidente del Consiglio ha porto al Sovrano gli auguri ed accennando all'atteggiamento romeno nel conflitto attuale ha detto che la Romania continuerà la sua politica di pace nel quadro della neutralità. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Romania è decisa a difendere fino all'ultima goccia di sangue dei suoi cittadini l'indipendenza del Paese e le odierne frontiere.

Dopo brevi parole del Nunzio Apostolico a nome del Corpo diplomatico, Re Carol ha pronunciato un discorso in cui ha precisato le direttive della politica estera romena. Il Sovrano ha detto che avvenimenti indipendenti dalla volontà e dal desiderio dei romeni hanno imposto che tutti gli sforzi del 1939 come quelli del 1940 siano rivolti al perfezionamento ed allo sviluppo più completo della difesa nazionale.

Egli ha proseguito dicendo che mai questa espressione «difesa nazionale» ha avuto un significato più vivo e più forte di oggi. Continuando nella politica pacifica, ma ferma della difesa dei suoi diritti, la Romania è pronta a stendere la mano a chiunque voglia stringerla con lealtà. Rispondendo al Nunzio Apostolico, Re Carol ha augurato che l'anno 1940 sia apportatore di pace definitiva leale e giusta per tutti i popoli dell'umanità.

Un messaggio di Teleki ai magiari residenti all'estero

BUDAPEST, 1

Il Presidente del Consiglio conte Teleki, in un messaggio trasmesso per radio e diretto agli ungheresi residenti all'estero, ha fra l'altro detto che il Governo, con l'aiuto di Dio e con ferma volontà, tiene il suo difficile posto in mezzo ad un'Europa che si dibatte e si combatte, mentre il recente ingrandimento del Paese impone nuovi doveri che saranno adempiuti con coscienza e con zelo.

Un appello di Zvetkovic per l'unità interna

BELGRADO, 1

In una intervista concessa al direttore del *Vreme*, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Jugoslavia ha assicurato la pace e la sicurezza alle proprie frontiere in virtù della politica estera del suo Governo. La Jugoslavia — ha detto il Presidente del Consiglio — si sforza di mantenere buone relazioni con i suoi vicini e di osservare la più stretta neutralità. A conclusione dell'intervista, lo Zvetkovic ha rivolto un appello all'unità interna tra serbi, croati e sloveni.

Delusione e pessimismo degli uomini di Stato danesi

COPENAGHEN, 1

Nelle varie interviste concesse dal Capo del Governo Stauning in occasione del primo di gennaio, egli ha dichiarato di considerare la situazione internazionale con profonda sfiducia e delusione, ma soprattutto in seguito all'aggressione della Finlandia.

Nello stesso senso si esprime il Ministro degli Esteri in un articolo pubblicato dal giornale *Politiken*, in cui egli dice che all'alba del nuovo anno milioni di uomini cercano trepidanti i segni precursori di pace che purtroppo mancano ed afferma la necessità di una accurata e vigile preparazione per ogni possibile eventualità.

Accordi nippo-russi firmati a Mosca da Molotof e Togo

TOKIO, 1

Si apprende da Mosca che il Commissario del Popolo agli Esteri, Molotof, e l'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo, hanno firmato i due accordi nippo-sovietici che vengono oggi stesso pubblicati nei due testi: il primo stabilisce le modalità relative alla garanzia data dal Governo giapponese per il pagamento alla Russia da parte del Governo del Manciukuò dell'ultimo versamento per la ferrovia orientale cinese, pagamento che avverrà il 4 gennaio p. v.; il secondo proroga al 31 dicembre 1940 la convenzione del 23 gennaio 1928 relativa ai diritti di pesca dei due Paesi, e stabilisce che detta convenzione dovrà essere sostituita entro il 1940 da un nuovo accordo.

La conclusione dei due accordi viene ampiamente commentata dai giornali i quali rilevano che essa costituisce un notevole progresso sulla via del regolamento pacifico delle controversie esistenti tra il Giappone e l'Unione sovietica.

Si segnala intanto che il Ministro degli Esteri Nomura nella sua dichiarazione di ieri ha posto in rilievo che si osserva un notevole progresso nella costituzione del nuovo ordine nell'Asia orientale, in seguito alla campagna in Cina. Nomura ha posto inoltre in rilievo che la Nazione nipponica dovrà però raddoppiare tutti i suoi sforzi per sistemare definitivamente la questione, data la situazione che si sta sviluppando sia in Patria che fuori. Nomura ha quindi posto in rilievo il conflitto tra il Governo di Chung King e il partito comunista cinese, mentre il movimento per la pace e la salvezza nazionale va estendendosi sempre più fra i cinesi che si sono destati dall'antinipponismo forzato.

Dopo un accenno al nuovo Governo centrale cinese di prossima costituzione, Nomura ha ripetuto che il Giappone non intende fare dell'esclusivismo ai danni dei diritti e degli interessi delle terze Potenze in Cina.

Il "Tacoma„ internato dalle autorità uruguayane

MONTEVIDEO, 1

Le autorità uruguayane hanno preso possesso del piroscafo tedesco «Tacoma» verso mezzogiorno. Venti marinai sono stati mandati ad occupare il piroscafo. Si apprende che l'autorità marittima locale ha preso la decisione di internare il piroscafo tedesco «Tacoma».

Viene pure annunciato che l'incrociatore britannico «Aiax», una delle navi che parteciparono alla battaglia del Rio de la Plata si recherebbe prossimamente a Montevideo da dove però si attende il necessario consenso per la visita.

Dopo l'istituzione del Commissariato

La pesca e l'autarchia

Impulso notevole in tutti i settori ittici
I rapporti tra produzione e consumo

ROMA, 1

Il Commissariato per la pesca, istituito ieri l'altro e posto alle dirette dipendenze del Duce, ha per scopo immediato quello di raccogliere attorno ad un unico centro i numerosi uffici riservati alla nostra produzione ittica e divisi in vari Ministeri.

Coordinamento

Tutte le attività inerenti alla pesca saranno così coordinate e potenziate. Una reale ed effettiva industria della pesca non è nata in Italia se non da pochi anni per merito del Fascismo, poichè quello che è durato fino al 1922 era soltanto un povero e avventuroso artigianato rimasto fedele a tradizioni secolari completamente superate dai tempi e ridotte ad ancora più scarse possibilità da altri fattori negativi, quali l'assoluto difetto di capitale, l'irrazionalità dei metodi in uso, tra cui particolarmente nocivi i mezzi violenti adoperati per catturare il pesce dato il loro inevitabile effetto di provocare in definitiva il graduale depauperamento della nostra fauna marina.

L'impulso più vigoroso e decisivo è venuto dalla motorizzazione del naviglio che il Regime ha promosso e favorito con un triplice ordine di provvidenze dirette da un lato a correggere con l'erogazione di premi speciali la costruzione e l'esercizio dei motopescherecci, dall'altro a standardizzare le imbarcazioni in quattro tipi fondamentali che più si adattassero alla pesca nelle acque italiane e in quelle oceaniche. Diventa così intuitivo che uno dei primi e principali obiettivi che l'Ente si propone è quello di rendere sempre più idonea l'industria della pesca a servire nella grande battaglia che il nostro Paese combatte per la sua autarchia.

A questa battaglia essa ha già dato e sta dando moltissimo. Nel 1934 eravamo costretti ad importare un certo quantitativo di pesce fresco, che assommò a 66.000 quintali per un valore di 14 milioni di lire. Oggi abbiamo colmato questo deficit e cerchiamo anche di guadagnare i mercati stranieri. Tenuto conto delle costruzioni in corso, la flotta peschereccia raggiungerà assai rapidamente le 1500 unità previste che assicureranno una produzione annua di due milioni di quintali di pesce, corrispondenti a 5 chilogrammi di consumo medio per abitante.

Anche la organizzazione della produzione del pesce congelato ha segnato un notevole incremento. Gli impianti frigoriferi, che raggiungevano nel 1938 la potenza di 950.000 frigorie a bordo e 250.000 a terra, sono stati portati rispettivamente a 1.500.000 e 650 mila frigorie e contemporaneamente la produzione che fu di 40.000 quintali nel 1938 è passata nell'anno seguente a 60.000 quintali.

Problema fondamentale

Per quello che concerne poi le iniziative rivolte all'intervento della bandiera nazionale nella pesca del merluzzo nei mari del nord esse hanno avuto un successo che ha superato le previsioni, nonostante le difficoltà di ambiente incontrate e la mancanza di equipaggi già esperti di quei banchi e di quei sistemi di pesca. Alle tre unità che hanno esercitato la pesca nel 1937 e alle sei operanti nel 1938 sono seguite undici unità nel 1939 di cui otto impegnate sui banchi di Terranova e tre su quelli dello Spitzbergen e dell'isola degli Orsi.

L'apporto di queste spedizioni si è aggirato nell'anno testè decorso sui 60 o 70.000 quintali di baccalà che facilmente saliranno nel 1940 a 100 o 120.000 in modo da assicurare l'autonomia completa in questo importante settore dell'economia nazionale.

Quanto all'industria delle tonnare è da osservarsi che le importazioni di tonno all'olio si sono ridotte dal 1935 in poi di oltre il 50 per cento passando dalla media di quintali 70-75 mila del periodo antisanzioni a quintali 32 mila.

Notevolmente incrementata è la produzione del pesce salato, che assume una grande importanza non solo economica ma anche sociale in quanto costituisce oggi l'attività prevalente della massa dei piccoli pescatori. La produzione delle sardelle salate è già superiore al nostro fabbisogno, quella delle acciughe è in via di aumento e si avvia a far fronte alle necessità del mercato interno.

Ma il problema fondamentale e quindi tale da richiamare maggiormente l'attenzione del nuovo ente è quello che riguarda i rapporti tra la produzione e il consumo. Oggi la produzione annua assicurata da 35.000 battelli da pesca supera il milione e mezzo di quintali. All'aumento della produzione deve corrispondere l'aumento del consumo; bisogna che i prodotti della pesca divengano un cibo popolarissimo, un elemento fondamentale dell'alimentazione del popolo italiano e ciò mediante un più basso livello dei prezzi, ottenuto non con un regime di artificiosa compressione, ma in base alle economie che, attraverso un'attrezzatura ancora più tecnicamente efficiente, possano realizzarsi nei costi di produzione.

Finalità della Fondazione «Fedeli del mare» intitolata all'Eroe adriatico

ROMA, 1

In esecuzione delle direttive impartite dal Duce al Comitato della Fondazione nazionale dei «Fedeli del mare», intitolato all'Eroe adriatico Costanzo Ciano, il Comitato stesso ha, presente il rappresentante del Partito, rapidamente preparato lo statuto e il regolamento della Fondazione stessa.

Primo scopo di essa è quello di onorare la forte gente del mare che da esso ritrae una cospicua ricchezza e che al mare stesso è legata da quei vincoli inconfondibili di amore e di tenacia che da sole nobilitano il lavoro anche nella sua espressione più dura, come troppo spesso è il lavoro del mare.

La famiglie marinare hanno, al pari delle sane e forti genti rurali, dei titoli di onore di appartenenza alla categoria e costituiscono per questa tradizione di lavoro che si tramonda da generazioni di padre in figlio in nipote una delle forze produttive più salde e più sicure per le fortune della Patria.

Va, d'altra parte, tenuto conto dell'importanza numerica di questi lavoratori che assommano ad oltre 200.000, di cui almeno 100.000 divisi in 35.000 pescherecci, ai quali vanno aggiunti almeno oltre 20.000 pescatori delle acque interne. Anche come quantità numerica, dunque, questa categoria merita di essere onorata da una Fondazione intitolata ad uno dei più puri eroi della grande guerra e del Fascismo.

Il regolamento della Fondazione, secondo quanto ha stabilito il Duce, fissa un concorso biennale, al quale potranno partecipare i navigatori e i pescatori (marittimi e delle acque interne) che possono dimostrare, tenendo conto degli ascendenti e dei discendenti, almeno cent'anni di appartenenza alla categoria.

A coloro i quali avranno i requisiti richiesti verranno corrisposti, a cominciare dall'estate del 1941, dei cospicui premi in denaro e dei diplomi che attesteranno alle generazioni future come il Fascismo onori i lavoratori e particolarmente coloro che, vivendo sul mare, forse più degli altri, sentono l'infinito amore per la Patria che dal mare deve trarre le sue future fortune.

Giacimenti di stagno di galena e di lignite rinvenuti nella Migiurtinia

ROMA, 1

E' nota l'importanza dei giacimenti stagniferi nella località di Mayiajlan in Migiurtinia. Notizie da Mogadiscio recano ora che i lavori di ricerca che vengono condotti sia in profondità che in superficie scoprono saltuariamente qualche piccolo filone nuovo o gruppi di filoncelli industrialmente mineralizzati. A conclusione dei lavori di ricerche si è decisa la costruzione e l'escavazione di un pozzo maestro. Nel mese di giugno scorso sono stati trattati minerali per metri cubi 28.4, che hanno dato un quantitativo di 3671 kg. di stagno. Questo quantitativo aggiunto a quelli precedenti fa notare che la produzione di stagno nella sola miniera di Mayiajlan si eleva a kg. 58.437 in pochi mesi.

Continuano frattanto ad ovest di Alula nel punto più settentrionale della Somalia i lavori di ricerca per accertare l'entità dei giacimenti lignitiferi della Migiurtinia settentrionale. La qualità della lignite è buona ma l'entità dei giacimenti non è stata ancora accertata. Tutta la costa settentrionale della Somalia nel versante verso il golfo di Aden è meta di importanti lavori minerari.

Inoltre gli studi di prospezione sin dalla fine del 1938 sul giacimento di galena posto a sud di Kandala hanno portato all'accertamento di quattro affioramenti situati in altrettante località distanti tra di loro in media da 3 a 5 chilometri. Durante la fase preliminare della ricerca l'affollamento della galena è stato studiato con un sistema di trincee equidistanti e parallele che hanno permesso la estrazione fino a tutto giugno di circa 600 metri cubi di materiale greggio dal quale si otterrà un ricavo di circa 100 tonnellate di galena.

NOTIZIE BREVI

E' entrato in funzione il dipartimento brasiliano della stampa e propaganda che ha la stessa organizzazione del Ministero italiano della Cultura Popolare.

Una bomba è stata lanciata stanotte da una finestra nella stazione centrale dei vigili del fuoco di Londonderry. La bomba ha causato lievi danni. Nessuno è rimasto ferito.

RIFLETTORI E BOCCHE DA FUOCO

Un grosso cannone inglese, piazzato e mascherato nella «Maginot», illuminato da potenti fasci di luce emessi dalla antistante «Sigfrido». I serventi, pronti ad ogni evenienza, sono muniti di maschera antigas

L'interesse di Washington per la politica dell'Italia fascista

Un programma dedicato al nostro Paese trasmesso da trecento stazioni radiofoniche

ROMA, 1

Trecento stazioni radiofoniche americane nel programma serale di ieri hanno dedicato una trasmissione all'Italia. Dopo avere messo nel più grande rilievo lo storico avvenimento di questi giorni delle visite fra il Quirinale e la Santa Sede, la radio americana ha fatto una rassegna dei maggiori avvenimenti che si sono verificati nel corso del 1939 segnalando come l'unione dell'Albania con l'Italia abbia esteso l'interesse e l'influenza della Nazione nei Paesi balcanici.

Fatto cenno all'opera dell'Italia in Spagna e agli sforzi di mediazione compiuti dal Duce per evitare la minaccia di una conflagrazione mondiale, la radio americana ha sottolineato che gli sforzi di Roma per riportare la pace insieme con un ordine nuovo in Europa non impediscono affatto che continui il grande lavoro di ricostruzione e miglioramento sia nel territorio metropolitano che al di là dei mari. Anche in Libia, unita ora alla Madrepátria, nuovi villaggi indigeni sono stati creati e le dune di sabbia sono diventate terra coltivabile. Il tenore di vita è migliorato ovunque e il commercio e i traffici sono in pieno rigoglio.

Accennato ai successi della politica autarchica e al fatto della continuazione delle comunicazioni per mare fra l'Italia e l'America del Nord, la radio americana ha così proseguito:

«Non è detto che l'Italia debba rimanere con la spada nel fodero fino alla fine del conflitto. Lo sviluppo ulteriore degli avvenimenti non può essere predetto con certezza e l'Italia continua ad incrementare la preparazione militare. Ciò non significa che il popolo sia sottoposto ad alcun inconveniente come il razionamento dei cibi, l'oscuramento notturno e altre restrizioni del genere. La vita in Italia e pacifica e calma. Si spera che non vi sarà una guerra ma nel caso che essa diventasse inevitabile, l'Italia è pronta. Un senso di sicurezza prevale ovunque dovuto alla fiducia riscossa dal Duce la cui chiara antiveggenza politica non può essere che ammirata ed è infatti universalmente riconosciuta».

Alluvioni catastrofiche nell'Asia Minore

ISTANBUL, 1

L'intera regione dell'Asia Minore, che si estende tra Smirne e Brussa, è allagata in seguito allo straripamento dei fiumi Teciftedere, Karadere, Kanbali e Siman. Tutti gli abitati della zona sono sommersi e in alcuni di essi l'inondazione è stata così rapida da non permettere agli abitanti di mettersi in salvo.

Si crede che il numero delle vittime sia elevato ma le autorità non sono state ancora in grado di fissare le cifre. I danni sono elevatissimi: tutti i raccolti sono andati distrutti e gli armenti sono stati falcidiati.

All'ultima ora si apprende che le notizie dalle zone colpite dall'inondazione sono sempre gravi. Questa sera si è saputo che ben 25 centri abitati della valle dell'Adapazar sono semi sommersi per lo straripamento dei fiumi. Le popolazioni dei villaggi allagati tentano di raggiungere la salvezza a mezzo di zattere e di altri mezzi di fortuna.

Le comunicazioni con diversi centri sono interrotte e si teme che anche il traffico ferroviario fra Istanbul e Ankara debba essere interrotto perchè la ferrovia attraversa il fiume Skania su di un ponte di cui si ignora fino a questo momento la stabilità.

Copiose nevicate in Jugoslavia
28 sotto zero a Sarajevo

BELGRADO, 1

In Jugoslavia continua il maltempo. Nuove copiose nevicate sono cadute sulle montagne della Bosnia e nella Serbia meridionale. Le comunicazioni con queste regioni sono interrotte. Numerosi pastori e molti greggi sono periti. Nella Dalmazia meridionale ha nevicato dopo molti anni. A Sarajevo il termometro è sceso, la notte scorsa, a 28 gradi sotto zero.

11 studenti newyorchesi vittime della tormenta

NEW YORK, 1

Undici studenti sarebbero periti per il freddo mentre si recavano ad Havestraw, una piccola località al nord dello Stato di New York. La causa di tale disgrazia sarebbe da attribuirsi al fatto che i giovani studenti si erano smarriti su una montagna durante una tormenta di neve.

L'incendio nel Palazzo della Cancelleria apostolica
Danni gravi ma non irreparabili

ROMA, 1

L'incendio sviluppatosi durante la notte nel Palazzo della Cancelleria è stato completamente domato stamane verso le 5. Non è stato ancora possibile accertare l'entità dei danni e le cause che hanno provocato il sinistro.

Alcuni tesori d'arte della contigua chiesa di S. Lorenzo in Damaso, ove l'incendio si era propagato, tra cui i dipinti del Fracassini, sono rimasti illesi. I quattro coretti, la cantoria e l'altare centrale della chiesa posti in mezzo all'abside sono rimasti intatti.

Alle prime ore di stamane è giunto sul luogo il Governatore della Città del Vaticano. Alle 9 è giunto anche il Segretario di Stato della Città del Vaticano, Cardinale Maglione, il quale successivamente ha fatto una dettagliata relazione al Pontefice.

Circa le cause che hanno provocato il grave incendio al Palazzo della Cancelleria si apprende che dopo il primo incendio di giovedì scorso verificatosi nel cortile del Palazzo era stato dato l'ordine di non dare più corrente elettrica, ordine che non sarebbe stato eseguito. Di qui il corto circuito per le cattive condizioni dei fili elettrici.

L'incendio, in definitiva, ha causato danni ingenti all'edificio improntato alle linee architettoniche del più puro Rinascimento ed anche alle opere d'arte in esso contenute, per quanto non in quella misura irreparabile che si temeva in un primo tempo. Infatti è andato distrutto il soffitto della navata maggiore della basilica che risale all'epoca di Pio IX, tutto il resto del tempio, compresi i quadri e le pregevoli suppelletili può considerarsi indenne.

La sala dei «Cento giorni», al primo piano del palazzo, ha avuto completamente bruciato il soffitto che, per quanto non eccezionale opera d'arte, era assai importante perchè risaliva all'epoca della costruzione del palazzo. Le pareti affrescate da Giorgio Vasari non hanno finora subito danni notevoli, ma si teme però che l'umidità assorbita dalle pareti possa, se il freddo continua intenso e se non si trova il modo di chiudere al più presto la falla del soffitto, provocare delle gravi lesioni ai dipinti.

Ora il Palazzo della Cancelleria apostolica, che è tra gli stabili riconosciuti alla Santa Sede dal Trattato lateranense, è sotto la stretta sorveglianza della gendarmeria pontificia, che inibisce l'ingresso a tutti indistintamente. Il Vaticano in collaborazione con le autorità italiane ha compiuto una inchiesta sulle cause dell'incendio e sulle eventuali responsabilità. Dopo la visita di stamane del Cardinale Maglione, nel pomeriggio vi si è recato il Governatore di Roma.

Il ricupero di tutti i preziosi trafugati al gioielliere di Valenza Po

MILANO, 1

Abbiamo dato notizia, sabato sera, che un frate cappuccino di Piacenza, accompagnato da un confratello di Milano, consegnava all'autorità di p. s. una parte dei gioielli detenuti dagli assassini del gioielliere Edmondo Aviotti, di Valenza Po. I gioielli sono stati consegnati al frate da una donna, sull'identità della quale la polizia svolge attive indagini. I carabinieri pertanto hanno scovato nella nostra città l'altra parte dei preziosi che erano rimasti nelle mani del Sanaricca, esecutore materiale del delitto. Questo gioielli sono stati rinvenuti nel cortile dello stabile di Bastione Garibaldi 9, dove abitava appunto il complice del gioielliere Luigi Briccoli di Piacenza.

Il furto nel forte di Phoenix
16 mila soldati mobilitati
8 tonn. di munizioni recuperate

DUBLINO, 1

Si annuncia che le ricerche, le quali continuano in tutta l'Irlanda da parte di 16.000 soldati e di parecchie centinaia di poliziotti, hanno condotto al recupero di altre 2 tonnellate e mezzo di munizioni, delle 20 tonnellate contenute nelle 700 casse che furono asportate il 23 dicembre dal forte Phoenix. Circa 8 tonnellate, e cioè 283 casse, sarebbero state finora recuperate. Le ricerche continuano.

TRUPPE CANADESI IN EUROPA

L'arrivo in Granbretagna dei primi contingenti di volontari canadesi. La traversata dell'Atlantico è stata effettuata a mezzo di convogli tutelati da unità di scorta appartenenti alle flotte francese e inglese

La Nazione spagnola e l'Europa in armi

Radiodiscorso del Caudillo sul programma di ricostruzione

Omaggio all'azione del Vaticano e di Roma

MADRID, 1

Il Caudillo ha parlato alla radio agli spagnoli sulla situazione del Paese e sul programma di ricostruzione nazionale.

Arduo compito

Il Caudillo ha iniziato con il tracciare il quadro delle distruzioni causate dai rossi nella zona da loro occupata, delle devastazioni scatenate durante tre anni sul suolo spagnolo, nonchè dei problemi che la depressione causata dalla guerra nelle condizioni economiche ha suscitato e tiene vivi dinanzi alla mente dei governanti.

L'opera ardua e difficile di ricostruzione della vita del Paese, già iniziata, deve essere energicamente portata innanzi particolarmente per il settore economico. «La direttiva principale della politica economica del nuovo Stato spagnolo — ha continuato Franco — deve essere costituito dall'obiettivo di eliminare i dislivelli visibili, ormai quasi cronicamente affermatisi da lunghi decenni nell'economia del Paese e nella sua bilancia dei pagamenti con l'estero.

E' necessario porre per sempre termine ai fenomeni di continuo esaurimento della ricchezza spagnola, la quale annualmente perde centinaia di milioni che vanno a rinvigorire l'economia dei Paesi esportatori. Per quest'opera di ricostruzione economica, piena di difficoltà, il Governo ha necessità della collaborazione di tutti i buoni spagnoli, uniti in uno spirito di alto civismo e di sacrificio».

Franco ha poi rilevato che non potrà esservi lavoro serio nè progresso economico senza il ristabilimento della collaborazione fra le singole classi sociali per realizzare le condizioni indispensabili ad una normale vita economica. La rivoluzione ora in atto, volta a garantire agli spagnoli il progresso economico e la stabilità politica, ha di fronte poderosi nemici che costituiscono l'eterna Antispagna.

Questi agenti sono gli stessi che introdussero nel Paese la massoneria a cavallo dell'Enciclopedia; gli stessi che, sotto il segno di una monarchia liberale e parlamentare portarono il Paese alla perdizione; gli stessi che durante la guerra di redenzione spagnola al servizio di interessi spagnoli, lanciarono le proposte di mediazione e nelle retrovie cercarono di seminare lo scontento; gli stessi che ora patrocinano una mostruosa impunità per i delitti che causarono la morte di migliaia di buoni spagnoli.

Contro il bolscevismo

Questi agenti dell'Antispagna mentre cercano di fomentare discordie nel Paese, lanciano idee di anacronistiche dittature militari e di restaurazione di vecchi poteri. Il Governo attraverso l'oculata realizzazione di una giustizia serena e generosa intende liquidare gli odii e le passioni della passata guerra.

Dopo avere illustrato la politica economica e sociale che il Governo intende attuare per elevare il livello di vita delle classi più umili e per potenziare le ricchezze nazionali, il Caudillo ha affermato che le ricchezze naturali saranno mobilitate al massimo al grado eliminando per sempre ogni soluzione liberale. Il regime liberale è in gran parte responsabile della situazione di ingiustizia imperante nel mondo, situazione che trae origini da molte delle lotte che hanno insanguinato l'Europa.

Oggi l'Europa sta in guerra. Però più avanza il conflitto, meno si giustifica la sua continuazione. Tale continuazione non può legittimamente fondarsi sullo squilibrio causato dalla potenza bellica di una Nazione, quando sorge all'orizzonte un nemico potente che, con la sua massa e la sua dottrina rappresenta la massima minaccia per la nostra civiltà. Qualunque sia il risultato della guerra ora in corso sarà egualmente catastrofico in quanto esso significherà l'affermarsi del bolscevismo in Paesi fino ad ora da esso immuni.

La Spagna che lottò con eroismo durante tre anni per salvare la civiltà cristiana, in questi momenti dolorosi per gli altri popoli d'Europa, unisce la sua voce alla suprema autorità della Chiesa cattolica, a quella della diletta sorella, l'Italia imperiale, per propugnare la fine di una lotta che se continuerà aprirà alla barbarie asiatica il passo verso l'occidente.

Il Principe visita i feriti dello scontro di Torre Annunziata
Solenni esequie delle vittime

ROMA, 1

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato all'Ospedale Militare a quello dei Pellegrini per visitare i feriti ivi ricoverati in seguito all'incidente ferroviario verificatosi sabato mattina a Torre Annunziata. L'augusto Principe si è soffermato al letto di ogni degente, avendo per tutti parole di conforto. Anche il Ministro delle Comunicazioni ha visitato i feriti.

A Torre Annunziata, sempre nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali delle vittime dell'incidente stesso, ai quali ha partecipato reverente e commossa l'intera popolazione. S. A. R. il Principe di Piemonte era rappresentato dal primo aiutante di campo Generale Gamerra. Erano presenti il Ministro delle Comunicazioni, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, i comandanti della Divisione e della difesa di Napoli ed uno stuolo di altre autorità e gerarchie.

Seguivano i feretri centinaia di corone portate a braccia e collocate su autocarri. S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, ha proceduto alla benedizione delle salme nella chiesa di Torre Annunziata. Dopo l'ufficio religioso i feretri sono stati trasportati al Cimitero.

Il fallimento sovietico nei riguardi della famiglia e l'educazione scolastica

MOSCA, 1

Le *Isvestia*, in un editoriale sulla necessità di potenziare la scuola sovietica, dopo aver dato notizia delle realizzazioni finora conseguite e dei piani per l'azione futura, nota tra l'altro che «alla luce dei grandi problemi tracciati nel 18.o congresso del partito, sono assolutamente intollerabili quei gravi difetti che ancora si riscontrano nella scuola». L'articolista osserva che «in molte scuole è ancora basso il profitto, specie in materie importanti come la lingua russa e la matematica, con il risultato di ripetizioni delle classi da parte degli alunni che spesso lasciano la scuola senza aver terminato i corsi».

«Fra gli scolari — egli aggiunge — si notano fatti di indisciplina, di infrazioni al regime scolastico e ai regolamenti interni, mancata preparazione dei compiti, nessun riguardo dei beni comuni, condotta grossolana, comportamento insolente verso i maestri. Certo questi fatti non sono un fenomeno generale, tuttavia non possono non destare inquietudine, in quanto essi sono l'indice di gravi deficienze nella nostra opera educativa».

L'articolista nota inoltre che ancora non tutti i maestri sanno unire nel loro lavoro istruzione ed educazione, dato che molti di loro ritengono ancora che il loro ufficio debba limitarsi soltanto a dare agli scolari le cognizioni di una data materia e non debba essere quello di educarli.

Dopo aver detto che una parte grandissima, nell'ulteriore rafforzamento della scuola, spetta al Comsomol, l'articolista nota che «spesso si deve constatare che gli stessi comsomolzi studiano male e si conducono peggio» e che invece di sostenere l'autorità del maestro cercano di tenersi lontani da lui o di sostituirsi ad esso.

«E' tempo — chiude l'articolista — che l'Unione comunista della gioventù torni alla scuola come al più importante dei suoi obiettivi. E che tutti quelli a cui è affidata l'educazione della gioventù esplichino la loro opera anche fuori della scuola lavorando di conserva con i genitori e le famiglie «perchè il ragazzo si forma non solo nella scuola, ma nella famiglia».

Questo riconoscimento è una chiara prova del fallimento della politica sovietica non solo nei riguardi della scuola, ma anche nei riguardi della famiglia.

Azienda Naz. Idrogenazione Combustibili
A. N. I. C.
Anonima - Sede legale: Roma - Direzione: Milano

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 750.000.000
Offerta in opzione di azioni A.N.I.C. categ. A

I portatori di azioni A.N.I.C. di cat. A sono informati che in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 1939-XVIII concernenti l'aumento del capitale sociale, omologato, trascritto e pubblicato a termini di legge, sono offerte in opzione alla pari agli azionisti N. 2.000.000 nuove azioni A.N.I.C. di cat. A di nominali L. 100 cadauna.

Il diritto di opzione, in ragione di una azione ogni due vecchie azioni possedute, deve essere esercitato dal 18 dicembre 1939-XVIII al 5 gennaio 1940-XVIII contro presentazione delle cedole N. 4 o stampigliatura di certificati nominativi.

Nessun termine supplementare è accordato per i Buoni frazionari di opzione che, dopo il 5 gennaio 1940-XVIII, non saranno più validi.

All'atto della sottoscrizione gli Azionisti dovranno versare presso le Sedi e Succursali degli Istituti sotto indicati i 5/10 del valore nominale delle azioni, e cioè L. 50 (cinquanta) per ogni nuova azione; i 5/10 residui saranno richiamati, in una o più volte, in epoche da determinare, e per le quali sarà comunque dato debito avviso. Le nuove azioni avranno godimento 1 gennaio 1940-XVIII pro rata temporis dei versamenti effettuati.

Per quanto concerne il dividendo e le garanzie, i nuovi titoli A.N.I.C. avranno le stesse caratteristiche di quelli delle precedenti emissioni.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate nel termine indicato presso i seguenti Istituti, ai quali i sigg. Azionisti potranno anche rivolgersi per maggiori chiarimenti:

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE I.R.I. — BANCO DI NAPOLI — BANCO DI SICILIA — BANCA COMMERCIALE ITALIANA — CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO — ISTITUTO DI S. PAOLO DI TORINO — BANCA D'AMERICA E D'ITALIA — BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA — MONTE DEI PASCHI DI SIENA — BANCO AMBROSIANO — BANCA POPOLARE DI MILANO.

L'apparato urinario debole vi rovina!

Vi sentite irritabile, nervoso e in genere non a posto? Sperimentate disordini urinari e necessità di alzarvi di notte?

Questi sintomi vi avvertono di debole e difettosa azione vescicale; vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scomparirà la infiammazione della vescica, quando avrete fatto uso di un efficace diuretico come sono le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi ora di questo tonico della vescica.

Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-94

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI - VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale, 2-3 genn.
a FIUME: Hotel Quarnero, 4 gennaio
a UDINE, Hotel Italia, 5-6 gennaio
A. P. N. 791 24-3 1937-XV

Utilizzate la

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-62

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Significativa cerimonia militare

Il 23° Artiglieria riassume l'antico glorioso numero 34

Con un'austera cerimonia militare, ieri mattina il 23.o Reggimento Artiglieria divisionale «Sassari» ha riassunto l'antica numerazione gloriosamente portata nella grande guerra, cioè quella di 34.o.

Il rito si è svolto alle 9 alla Caserma «Duca d'Aosta» a S. Giovanni, davanti al monumento ai Caduti, che è stato riconsacrato con il nuovo numero.

Agli artiglieri schierati in armi ha parlato dapprima il comandante colonnello Guglielmo Focardi, esaltando con ispirate parole i fasti del Reggimento. Successivamente il comandante la Divisione Generale Balocco ha letto l'ordine del giorno col quale è stata comunicata l'assunzione dell'originario numero di guerra.

Subito dopo è stato riconsacrato il cippo, davanti al quale è stata deposta una corona d'alloro. I gruppi hanno quindi impeccabilmente sfilato davanti al monumento e allo stendardo reggimentale.

Il pacco natalizio alle CC. NN.

della Legione Controaerei

Per iniziativa del comandante la 11.a Legione Contraerei, console Rovai, ebbe luogo domenica mattina, nella palestra della scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni, la distribuzione del pacco natalizio alle CC. NN. dipendenti.

La sala era addobbata con bandiere e festoni e su uno dei quali nel mezzo, campeggiava una grande aquila imperiale. Sul palcoscenica era stato eretto un altare, con ai lati le effigi del Re Imperatore e del Duce. Il cent. Padre Gemello ha celebrata la Messa da campo, finita la quale il console comandante, coadiuvato da alcune gentili signore, mogli di ufficiali, ha iniziato la distribuzione del pacco natalizio, mentre la fanfara dei F.F. G.G. diretta dal maestro Pavani, alternava i canti della Patria, con allegre marcie e canzoni.

I militi, molti dei quali erano accompagnati dai familiari, ricevuti i doni si allontanavano lieti, dopo avere espresso il loro senso di riconoscenza e di devozione al Duce.

Ben 110 pacchi, del valore di oltre 50 lire cadauno, sono stati distribuiti. I pacchi contenevano, un pollo, un fiasco di Chianti, 2 chilogr. di pasta alimentare, una bottiglia di birra, una scatola di fichi con la mandorla. un vaso di marmellata, delle mele, arancie, nonchè una mezza dozzina di fazzoletti e un calendario, perchè il milite ricordi ogni giorno di essere al servizio della Patria. A qualche Camicia Nera di numerosa famiglia è toccato in più anche un abito per un maschietto. Per equità, il console aveva fatto assegnare al personale di truppa in servizio, una congrua gratificazione.

La simpatica e toccante festicciola, che ha avuto inizio e fine con il saluto al Re Imperatore e al Duce, ordinato dal console comandante, ha lasciato in tutti gl'intervenuti — specie nei beneficati e nelle loro famiglie — un gratissimo, vivido ricordo.

Prossime partenze marittime dal porto di Trieste

ROMA, 1

Nel corso del mese di gennaio corrente partiranno da Trieste, diretti ai porti dell'Impero i seguenti piroscafi:

Due gennaio piroscafo «Timavo», armatore Lloyd Triestino; 4 gennaio, piroscafo «Dalmazia», armatore Lloyd Triestino; 7 gennaio, motonave «Ramb IV», armatore Ramb; 12 gennaio, piroscafo «Nazario Sauro», armatore Lloyd Triestino; 17 gennaio motonave «Ramb II», armatore Ramb; 18 gennaio piroscafo «Palestina», armatore Lloyd Triestino; 22 gennaio piroscafo «Carnia», armatore A. Lauro; 27 gennaio, motonave «Hilda», armatore Lloyd Triestino; 29 gennaio motonave «Capitano Bottego» armatore Ramb.

La Befana fascista

alla R. Società Ginnastica

La tradizionale festa della Befana, anche quest'anno allieterà i figli dei soci della Ginnastica. Inutile dire con quanta gioia verrà accolta questa notizia dal mondo piccino, che ben conosce la prodigalità della vecchia Befana, la quale ama ogni anno fare la sua comparsa fra i giovani. Sabato prossimo si prevede nella bella e vasta sala un gran numero di bambini. Domenica 7 gennaio, festa della Befana per soci e studenti. Durante la serata, alcuni assidui ed affezionati frequentatori si esibiranno al microfono per il concorso delle canzonette.

Denuncia dei contratti di affittanza

L'Unione Fascista degli Industriali, Sindacato Proprietari di Fabbricati, ricorda agli interessati che entro il 25 gennaio 1940-XVIII dovranno presentarsi all'Ufficio del Registro oppure presso gli Uffici del Sindacato (via S. Spiridione 7) in duplice copia, l'elenco di denuncia dei contratti di locazione e sublocazione, di cui il disposto dell'art. 2 del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1781 e successivo R. D. L. 9 marzo 1936-XIV, n. 453.

Nell'elenco di cui trattasi dovranno essere comprese le locazioni e sublocazioni stipulate, prorogate o rinnovate nell'anno 1939, escluse quindi le locazioni stipulate negli anni precedenti al 1939 ed in vigore al 31 dicembre 1939.

Le pene pecunarie previste per la mancata denuncia dei contratti di locazione nel termine stabilito va da lire 50 a lire 2000 e da lire 5000 a lire 10.000 per ciascuna omissione o infedele dichiarazione.

Gli uffici del Sindacato sono a completa disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento che si rendesse necessario come pure per dare assistenza nella pratica attuazione della disposizione di legge dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 in tutti i giorni feriali escluso il pomeriggio del sabato.

Il prossimo Treno bianco del Dopolavoro provinciale

La vigilia di Natale è stato effettuato, come è noto, col più vivo successo il primo Treno bianco dell'Anno XVIII.

I dopolavoristi attendono ora con impazienza l'effettuazione del secondo treno, che li porterà sui candidi campi di neve del Tarvisiano con una modica spesa.

Anche per questa stagione, infatti, il Dopolavoro è riuscito a conservare la quota di lire 21 per il biglietto di andata e ritorno, mentre per aderire alle molte richieste ha notevolmente migliorato gli orari, anticipando di una ora la partenza da Tarvisio e di oltre un'ora e mezza l'arrivo a Trieste.

I biglietti sono in numero limitato, e pertanto i sodalizi provvedono le prenotazioni, fra i propri associati, concedendo facilitazioni.

Pubblichiamo l'orario definitivo dei treni, i cui biglietti verranno messi in vendita il mercoledì di ogni settimana, tanto al Dopolavoro provinciale che all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e in qualche caffè e bar.

Andata: da Trieste alle ore 5.15; mons 6.24; Udine 6.50; Pontebba Monfalcone 5.43; Gorizia 6.13; Cor- 8.11; Ugovizza 8.32; Valbruna 8.37; Camporosso 8.43; Tarvisio città 8.49; Tarvisio centro arrivo alle 8.55. Ritorno: da Tarvisio centro alle 17; Tarvisio città 17.7; Camporosso 17.14; Valbruna 17.21; Ugovizza 17.26; Pontebba 17.46; Udine arrivo alle 18.58, partenza 19.20; Cormons 19.38; Gorizia 19.50; Monfalcone 20.27; Trieste arrivo 20.56.

Prima dell'inizio dell'attività sciatoria, verrà celebrata la Messa all'aperto sul campo Duca d'Aosta.

Le nuove disposizioni per la caccia

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto ministeriale recante disposizioni relative all'esercizio venatorio successivo al 1.o gennaio 1940 Anno XVIII. Fermo restando quanto disposto col decreto ministeriale 31 luglio 1939-XVII per la caccia al cervo, ai daino, al cinghiale, ai maschi dei fagiani in riserva, si osservano le disposizioni seguenti: eccetto che nella zona delle Alpi, è consentita la caccia al colombaccio, colombella, storno, merlo, tordo, tordo sassello, cesena, allodole, fringillidi, falchi, corvi, cornacchie, gazza, ghiandaia, fino al 17 marzo 1940 Anno XVIII. Ai palmipedi e trampolieri fino al 21 aprile. Alla beccaccia tuttavia, fino all'anzidetta data del 17 marzo. La uccellagione con reti, a maglia larga non inferiore a 3 centimetri di lato, al colombaccio, alla colombella, allo storno, ai palmipedi e trampolieri, esclusa la beccaccia, è consentita fino il 17 marzo predetto.

Con successivo decreto, su proposta dei Comitati provinciali della caccia saranno adottate le prescrizioni richieste dalle necessità di una maggior difesa delle specie stanziali protette.

Nelle provincie di Teramo, Pescara, Chieti (comp. 8.o); Campobasso (comp. 14.o); Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera (comp. 9.o); Salerno, Napoli (comp. 15.o); Littoria, Roma, Viterbo (comp. 13.o); La Spezia, Genova, Savona, Imperia (comp. 10.o); Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento. Trapani (comp. 16.o), entro il limite di metri mille dall'arenile, è consentita la caccia alla quaglia e alla tortora dal 21 aprile al 19 maggio escuse peraltro le località in stato di coltura e quelle ove, a giudizio delle Commissioni venatorie provinciali, tale caccia arrechi danno alla selvaggina stanziale protetta. Nel compartimento della Sicilia il suddetto limite di metri mille parte dall'orlo interno degli agrumeti. Nelle provincie di Trento, Bolzano, Belluno (comp. 4.o); Trieste, Gorizia, Fiume, Zara (compart. 6.o) ove ricorrono gli estremi di cui all'ultimo comma dell'art. 43 del Testo Unico, il Commissario ministeriale può consentire la caccia ai palmipedi e ai trampolieri fino al 31 marzo 1940-XVIII, limitatamente alle località nelle quali l'esercizio venatorio non riesca dannoso alla selvaggina stanziale protetta.

Decesso. Alla mezzanotte di ieri decedeva improvvisamente il noto esercente commestibilista Andrea Cobaldi che nel rione di via Donota tenne per ben sessantasei anni il suo negozio nello stesso stabile. La notissima figura che scompare era molto ben voluta per l'onestà e per la giovialità del suo carattere. Patriota fervente, coprì cariche direttive al Provveditorio dei commestibilisti; quando compì 50 anni di lavoro fu festeggiatissimo.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia

Giovedì 4 corrente, alle 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Vi presenzieranno i Vicecomandanti e il capo di S. M. federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e il segretario dell'O.N.D.

Riunione Commissione Prelittoriali del Lavoro maschili e femminili

I componenti la Commissione provinciale Prelittoriali del Lavoro maschili e femminili sono convocati per le 11 di oggi alla Casa del Fascio.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Oggi s'iniziano le prenotazioni

Come abbiamo annunziato, oggi si iniziano alla biglietteria del teatro, le prenotazioni di posti per la prima esecuzione di «Favorita» fissata per la sera del 9 di questo mese, e per la prima di «Nozze di Figaro» che si darà la sera del 13 corrente. In giornata è atteso il maestro Vittorio Gui che inizierà le prove d'orchestra di «Favorita», opera inaugurale della stagione.

Il felice debutto al Filodrammatico della Compagnia Gino Furlai

Il simpatico Gino Furlai, tanto caro ai triestini amatori dell'avanspettacolo, ha ieri raccolto un nuovo bellissimo successo, presentando al Filodrammatico la sua rinomata Compagnia di fantasie comiche e riviste. Il variato, divertente programma, formato di belle canzoni, dinamici balletti e gustose scene comiche, è stato applaudito dopo ogni numero. Particolari festeggiamenti sono toccati al Furlai, attore garbato e di felice estro, alla elegante e brava Fausta Rotelli, ma con altrettanto favore sono stati accolti tutti gli altri ottimi elementi, Vanna Lenci, Tina Valli, Marisa d'Oro, Emma Di Fabris, Raffaele Trengi, Franco Montan, Rodolfo Rossi e Danilo Cecili. Molto ammirato il pittoresco Balletto Lenci in briose esibizioni di danza. Oggi l'intero programma si replica.

Prime cinematografiche

"Il Governatore,,

Un dramma, intelligentemente ridotto per lo schermo. Sullo sfondo politico, nelle terre settentrionali di una giovane Nazione, fra gelosie e rivalità di partiti contrari, un idillio fra i figli di due tenutari viene interrotto forzatamente. La vita porta l'uomo per un certo tempo lontano dalla donna amata che, nel frattempo, nuove circostanze fanno diventare moglie del generale comandante il reggimento in cui presta servizio il giovane tenutario, che le critiche condizioni finanziarie hanno costretto ad abbracciare la carriera militare. L'assassinio del capo del partito contrario a quello del generale, complica le cose e ne coinvolge il giovane tenente il quale, per dovere d'onore, non può dimostrare la propria innocenza, finchè il costituirsi dell'assassino non salva capra e cavoli che, in questo caso, sarebbero il buon nome e della famiglia del generale e del reggimento, che restano immuni da macchie. Una vicenda interessante e piacevole, che artisti sicuri delle loro capacità, hanno interpretato con naturalezza e semplicità. Molto garbo ostenta Brigitte Horney, non priva di un certo fascino che piace e avvince; Willy Birgel è, al suo fianco, un soldato nel vero senso della parola. La regia è di Tourjansky.

Recite di filodrammatici

Recita al «Ditci». Per soddisfare le numerose richieste pervenute da parte di vari dopolavoristi, la sezione filodrammatica del Gruppo aziendale Parisi del «Ditci» rappresenterà domani alle 21, nella galleria del Tergesteo, la bella commedia del Niccodemi intitolata «Il rifugio» che tanto successo ottenne la volta precedente. I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare presso la segreteria del «Ditci», piazza Ciano.

RADIO

2 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II ROMA II: 11: Orchestrina Gnecco. 12.20: Musiche gaie e campestri. 13.15: «Domani!...» con Memo Benassi. 13.30: Dischi. 13.45: All'insegna della fortuna. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Cangrande della Scala». 17.15: Musica da ballo. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.25 e 20: Dischi. 20.30: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Mario Salerno col concorso di Gilberto Mazzi. 21.30: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sergio Lorenzi. 22.20: **Radiofollie di gennaio**, rivista di R. Morbelli, Orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.20: **Varietà.** Orchestrina moderna col concorso di vari artisti. 22.30: Gruppo corale di Anagni. 23.15: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

«Ditci». La sezione escursionisti sciatori organizza per domenica prossima una gita in automezzo attrezzato alla volta di Montenero d'Idria. Iscrizioni presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

I versi di un giovane

In edizione di nitida e anche un poco ricercata eleganza (Tip. Adriatica, Trieste) sono comparsi, sotto il titolo «Prime foglie», i saggi poetici di un giovane, Giorgio Bartole. Sono poesie che certamente rivelano quanto d'immaturo è ancora nella giovinezza, non pur sotto l'aspetto artistico, ma anche talvolta sotto l'aspetto sintattico e grammaticale. Si avrebbe torto tuttavia a giudicare del libretto di versi da queste deficenze e da talune ingenuità; nel Bartole s'intravede realmente disposizione alla poesia, e qualche sua sensazione, non di ricalco, e specialmente qualche sua interrogazione ansiosa, ci avvertono che un buon terreno qui c'è, da educare. Non bisogna rimandare senza incoraggiamento il giovane che ha scritto quella sua inquieta preghiera: «perchè mi allieti così signore, - e così mi turbi? - fino dove son della terra? - e se tu sei su noi senza noi - sei tu ancora? - sei per le cose? e senza le cose dove sei, signore? - oh ch'io ti possa udire - ch'io possa farti udire: - signore». Qui non solo freschi studi, ma c'è fresca commozione dell'animo. E anche in altri squarci di questi canti, che dobbiamo pertanto considerare come una promessa.

b.

La Befana dei genieri. Il Comando del Battaglione «Trieste» dei genieri in congedo sta raccogliendo doni che verranno offerti, in occasione della Befana del soldato, ai genieri del 5.o Reggimento a Banne. I camerati sono invitati ad inviare doni ed offerte per acquisti di pacchi, presso la sede, Casa del Combattente, non oltre la sera del 4 corr.

Nuove poesie di Mariano Rugo

Fra i libri di poeti triestini dei quali ci dovremo prossimamente occupare, c'è anche una nuova raccolta di liriche di Mariano Rugo, «Ferri battuti», stampata a Torino nelle edizioni Montes. Il Rugo, che stampò le prime poesie a Trieste, sua città natale, diciotto anni fa, si trasportò poi in Piemonte, e ivi si fece conoscere ed apprezzare come poeta coi suoi due libri di versi «Piccolo cabotaggio» e «Quartieri d'inverno», il primo pubblicato a Milano, il secondo a Torino. Di lui a Trieste non si conosce molto; ma ricordiamo che egli fu uno dei tre poeti triestini dei quali Dario de Tuoni disse pochi anni fa in una sua conferenza e recitò le liriche.

Un nuovo Presepio

Quest'anno anche la chiesa parrocchiale della Madonna del Soccorso (S. Antonio Vecchio) ha adottato il poetico uso, promosso dal serafico San Francesco d'Assisi, protettore d'Italia, di costruire un Presepio, uso tanto caro al popolo nostro.

Il Presepio, che occupa il vano del primo altare a sinistra dell'entrata principale, è lavoro mirabile del bravo artista prof. Tiburzio Donadon di Pordenone, che l'ha eseguito per incarico del parroco Mons. Vascotto.

Scena, figure, gioco di luci, costituiscono un insieme armonico squisito, vivamente ammirato dai numerosi fedeli; i quali si compiacciono di visitare in questi giorni tutte le chiese.

LE STAZIONI FERROVIARIE

Ampi restauri in tutta la regione

Le stazioni ferroviarie di confine, che già da qualche tempo vanno assumendo nuove caratteristiche per i notevoli lavori di rimodernamento in esse apportati, offriranno, come è noto, ai viaggiatori diretti in Italia o avviati all'estero quanto di più comodo e confortevole la moderna tecnica ferroviaria ha realizzato nelle stazioni dei centri maggiori. Così come erano, gli edifici viaggiatori delle varie stazioni di confine non potevano in alcun modo sopperire alle aumentate necessità del traffico, per cui, appunto occorreva risolvere d'urgenza un così delicato problema.

A Fiume

Per quanto riguarda gli edifici ferroviari della nostra regione, abbiamo ampiamente illustrato quelli che le Ferrovie dello Stato hanno sottoposto a lavori di ampliamento e di totale rimodernamento, come abbiamo pure dato notizia delle nuove stazioni che sorgeranno a Fiume e in altre località. La città di Fiume avrà una stazione di linee modernissime e rispondente in pieno a tutte le sue necessità, sia per quanto riguarda il traffico commerciale che quello dei viaggiatori. Per tale stazione, che dovrebbe essere pronta prima del 1942 come quella di Trieste, sono già stati fatti gli studi opportuni e si sono studiate in proposito le varie sistemazioni dei servizi e le migliorie di cui si avvantaggeranno i viaggiatori.

Fra le stazioni di confine che subiranno pure importanti adattamenti e che verranno perciò rinnovate e ampliate, figurano quelle di Postumia e di Tarvisio Centrale, per le quali il preventivo dei lavori è altissimo. Tuttavia, sempre per venire incontro ai desideri del viaggiatore e anche per snellire l'intenso lavoro che si riscontra in tutti i nodi ferroviari di frontiera, le Ferrovie dello Stato tendono a far sì che tali edifici siano pronti prima del tempo preventivato. Avremo dunque, sia per i viaggiatori in transito che per gli amatori degli sport invernali, una nuova stazione a Tarvisio, i cui lavori verranno ripresi dopo la cruda stagione invernale.

Comodità e modernità

Anche Piedicolle, la cui stazione di frontiera ha un'importanza evidente per il largo traffico giornaliero di treni in arrivo e in partenza, avrà una stazione molto più vasta e più moderna di quella attuale la quale, in seguito ai lavori iniziati e da poco sospesi a causa della neve e del gelo, verrà ampliata in modo da offrire al viaggiatore quelle necessarie comodità che rendono confortevole ogni edificio del genere. Ma appena avverrà lo sgelo, i lavori di muratura verranno ripresi e così quelli di terra e d'armamento.

Con l'ampiamento del fabbricato viaggiatori, di cui si è parlato recentemente, la stazione di Piedicolle avrà un nuovo ristorante, mentre l'odierno verrà adattato a locale per il magazzino accessori. I lavori prevedono anche l'ampliamento del fabbricato della R. Dogana, con la costruzione di vari alloggi e di un magazzino per il servizio lavori Ferrovie dello Stato, la costruzione di un lungo e sicuro marciapiedi fra il secondo e il terzo binario e la messa in opera di altri binari.

Si tratta come si vede, di una vasta mole di lavori che verranno ripresi tra non molto, in modo da permettere alla ditta milanese, assuntrice dei lavori, di consegnare la stazione completamente rimodernata nel tempo preventivato: vale a dire entro quest'anno. Per tali lavori, la spesa supera il milione di lire.

In ogni località dove sono stati effettuati o si stanno effettuando lavori di costruzione e rimodernamento delle stazioni, la mano d'opera impiegata dalle varie aziende assuntrici è del luogo stesso. Così per Tarvisio, Postumia, Piedicolle, gli operai saranno della zona dove vivono abitualmente. Come abbiamo detto, tale encomiabile rimodernamento degli edifici ferroviari si deve al costante interessamento del locale Compartimento ferroviario.

Nuove istruzioni per il trasporto di persone e di cose

Per corrispondere ad analoghe premure della Confederazione Fascista dei Commercianti, l'Agenzia *Gea* informa che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha impartito in questi giorni ai circoli ferroviari nuove istruzioni circa la possibilità di trasporto promiscuo di persone e di cose. D'ora innanzi resta pertanto fissato che sono autorizzate al trasporto anzidetto: 1) le autovetture provviste di speciale carrozzeria munita di sedili ribaltabili, tale da consentire il trasporto oltre che di attrezzi, mezzi di opera o merce in generale, anche di operai o comunque di persone addette alla manipolazione delle cose trasportate; 2) le autovetture vere e proprie, la cui originaria carrozzeria, pur conservando esteriormente la sagoma e l'aspetto di autovettura per trasporto di persone, sia stata adeguatamente modificata per renderla atta anche al trasporto di un determinato quantitativo di merce. Nel caso in cui la merce da trasportare debba essere allogata anche sul tetto dell'autovettura stessa, dovrà accertarsi che l'armatura del tetto offra sufficiente resistenza, anche se ottenuta con adattamenti e rinforzi eseguiti a cura del proprietario dell'automezzo.

E' ad ogni modo necessario che l'autovettura non perda le caratteristiche esteriori che le diano l'aspetto di una normale autovettura per il trasporto di persone; mentre se la carrozzeria venisse sostituita con un cassone vero e proprio il veicolo dovrebbe collaudarsi come autocarro e non come autovettura per trasporto promiscuo di persone e cose. Nella assegnazione della portata delle merci alle autovetture adibite a trasporto promiscuo di persone e di cose si dovrà tenere conto della resistenza delle gomme e di tutti gli organi portanti assali, balestre, ecc.) in modo da eliminare ogni pericolo di rotture o altri incidenti pregiudizievoli alla sicurezza e regolarità di circolazione. Ove venissero apportati razionali rinforzi dei suddetti organi portanti potrà tenersene conto nell'assegnare la portata.

Una borsa di studio

dell'Istituzione «G. Oberdan»

L'Istituzione «Guglielmo Oberdan» per gli studi agrari superiori fondata dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza apre il concorso per una borsa di studio ordinaria, destinata ad uno studente che inizi gli studi presso una scuola superiore di agricoltura del Regno, di annue lire 1500, pagabili in rate semestrali posticipate, in seguito a certificato del direttore della scuola comprovante che il beneficato ha assistito con assiduità e profitto alle lezioni ed esercitazioni.

Alla borsa potranno concorrere i giovani di razza ariana delle Provincie del Carnaro, di Gorizia, di Trieste, dell'Istria e della parte della Provincia del Friuli già facente parte della Provincia di Gorizia, soppressa col R. D. 18 gennaio 1923, n. 53, appartenenti preferibilmente a famiglie di agricoltori, sieno questi piccoli proprietari o piccoli fittaioli o modesti mezzadri o agenti di campagna, purchè abbiano conseguito in una scuola governativa la licenza richiesta per l'ammissione alle Scuole superiori di agricoltura del Regno.

Le domande in carta da bollo da lire 4 dovranno essere presentate al Consiglio di amministrazione dell'istituzione presso la Provincia di Trieste (Palazzo provinciale, via Geppa 21, II) entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 1940-XVIII, e dovranno essere corredate dai documenti di rito.

Notiziario di Monfalcone

La notte di S. Silvestro. La notte di S. Silvestro è trascorsa a Monfalcone gaia e allegra, tra balli e brindisi e con la tradizionale cena di mezzanotte. Gli esercizi pubblici sono rimasti aperti tutta la notte e furono assai frequentati. Nelle sedi dopolavoristiche si sono svolti animati trattenimenti di danza, che si sono protratti fino alle prime ore della mattina.

La strenna dei vigili urbani. Numerosi regali sono stati posti quest'oggi sulla piattaforma di segnalazione di Piazza Littorio, quale consuetudinaria strenna degli automobilisti ai nostri vigili urbani.

Pro campanile. In questi giorni, l'apposito Comitato ha inviato agli enti e ai cittadini un appello perchè contribuiscano alle spese di erezione del nuovo campanile. Le elargizioni vanno fatte alla locale filiale della Cassa di Risparmio.

Decesso. Questa mattina è deceduto l'usciere della nostra R. Pretura, Giacomo Cortese, di 62 anni. Ai familiari dello scomparso le nostre condoglianze.

Una gamba fratturata. Renato Cristofori di Marcello, di 14 anni, abitante in via Vasco De Gama 13, uscendo di scuola, scivolava su di una lastra di ghiaccio, riportando la frattura completa del terzo inferiore della gamba sinistra; è stato giudicato guaribile in 45 giorni, salvo complicazioni.

Una mano ferita. L'operaia Mara Rosso fu Ermenegildo, di 46 anni, abitante in Monfalcone, lavorando alla trancia, si schiacciava la mano destra sotto la macchina, riportando ferite lacero-contuse a tutte le dita. E' stata giudicata guaribile in 45 giorni.

Cade dalla scala. Aniceto Esposito di Antonio, di 28 anni, cadeva accidentalmente dalla scala, riportando una contusione al calcagno destro. Venne giudicato guaribile in due settimane.

Il Dopolavoro «M. Trevisan» organizza presso la Scuola professionale del Dopolavoro provinciale due interessanti corsi tecnici e precisamente: uno sui motori d'autoveicoli funzionanti a gassogeno, liquigas e metano. Il corso sarà tenuto dal camerata ing. Godiani. Verranno tenute pure parecchie lezioni pratiche con autoveicoli messi a disposizione da varie ditte. L'altro corso, che sarà tenuto dal perito industriale S. Montagna, tratterà la elettrotecnica (teoria e pratica).

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Due milioni per un sorriso», E. Viarisio, E. De Giorgi e Varietà.
NAZIONALE. 16.30: «I prigionieri del sogno», con V. Francen, M. Simon.
EXCELSIOR. 16: «Carmen fra i rossi», con F. Giachetti, C. Montes.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Il Governatore», W. Birgel e B. Horney.
FENICE. 16.30: «Destino di sangue», c. Nova Pilbean, Cedric Hardwicke.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone Comp. «Riviste «Furlai». Sullo schermo: «Nulla sul serio», C. Lombard, F. March, tutto a colori.
ITALIA. 16: «Eravamo sette vedove», film il più comico, tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci.
REGINA. 16: «Katia», affascinante storia d'un grande amore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1.
IMPERO. 16: «Per essere amata», con Harry Baur, Renata di Saint-Cyr e Raimond Segard.
REALE. 16: «Delirio», con Charles Boyer e Michel Morgan. La più bella avventura d'amore.
GARIBALDI. 16: «Il pirata ballerino» con Frank Morgan. Tecnicolor. L. 1.
MASSIMO. 16: «Deserto rosso», film potente, passionale, con Marie Bell, Charles Vanel. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Abuna Messias», un colosso avventuroso. Segue: «Ridolini in caverna».
MODERNO. 16: «L'oro del West» e «Il grande Barnum», Wallace Beery.
ODEON. 15.30: «L'avventura di Lady X», a colori, con Merle Oberon.
SAVOIA. 15.30: «Notte di Carnevale», L. Pons. «I tre orfanelli». Top col.
AZZURRO. 15.30: «Il segreto di Jocko» Norman Foster. Segue: «Ridolini».
ARMONIA. 15.30: «L'avventuriero di Tolosa», F. Rosay. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La brigata selvaggia», Vera Korene e C. Vanel. Un dramma d'onore e un grande amore.
VITTORIA. 16: «La principessa della czarda», con Marta Eggerth.
RADIO. 16: «100 uomini e una ragazza», D. Durbin-M. Auer. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Tempi moderni», Ch. Chaplin, J. Goddard. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Il 13.o invitato», con Ginger Rogers. Segue: 2 «Ridolini».
VENEZIA. 15: «L'orgoglio della Legione», B. Kent e V. Donald. Ridolini
BELVEDERE. 15.30: «Königsmark», dal celebre romanzo di Pierre Benoit

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 16: Tè danzante. 21.30: Danze. Orchestra Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 60-15). Simpatia, sala, risotti. Migliori vini.

Ultime fotografie di concorrenti

Adriana Menetto, Bruno Comar, Maria Giurissini, Bruno Zibic

Questo semplice bagno
RINFORZA E DÀ NUOVA VITA
ai piedi spossati e stanchi.

I piedi vi portano a fatica. Per lo strapazzo si sono gonfiati ed infiammati. Sudano eccessivamente, bruciano e pungono; sono affetti da callosità e durezze dolorose. Adoperate questo semplice e sperimentato rimedio, che ha già portato a migliaia di persone un rapido sollievo: un bagno ai piedi con i Saltrati Rodell. Versate in una bacinella, contenente 2-3 litri di acqua calda, 2-3 cucchiaiate di Saltrati Rodell, finchè si formi un liquido lattiginoso. In breve si manifesta la sua azione. Bruciori e punture si attenuano man mano, le tumefazioni regrediscono, callosità e durezze si fanno molli. L'acqua del bagno penetra profondamente nei pori della pelle, rinfresca e fortifica i piedi e stimola la circolazione. Non vi è alcun rischio da parte vostra! Se non siete rimasto contento del vostro primo esperimento con i Saltrati, per essere rimborsato della spesa intera del loro costo, non avrete che da inviarci l'astuccio vuoto.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
Aut. Pref. Firenze N. 18403 Div. 5°: 20-5-39-XVII

L'ISOLA DEL SOLE
TAORMINA - PALERMO - SIRACUSA - AGRIGENTO
con la confortevole ospitalità dei loro grandi alberghi, vi attendono
RIDUZIONI FERROVIARIE

Contrariamente alle voci diffuse gli Alberghi «S. Domenico» di Taormina, «Villa Politi» di Siracusa, «Dei Templi» di Agrigento e gli altri grandi alberghi della Sicilia sono aperti per tutta la stagione invernale

Aspetti del campionato di calcio

Squadre che marciano e squadre che segnano il passo

(g.) Anche il Bologna ha avuto la sua giornata nera. Niente di strano, le più forti, le più regolari, le più avvedute unità hanno dei momenti di sconcerto, e ciò per la semplice ragione che le squadre non sono delle macchine. Il giuoco del calcio presuppone una certa ispirazione; è più arte che scienza. Perciò i periodi o i momenti di aridità non si possono evitare.

Il Bologna e il Milano

I campioni però hanno avuto due volte fortuna; primo incontrando un avversario, come il Napoli, di forza scadente, che ha saputo approfittare soltanto parzialmente della favorevole occasione; secondo, trovando, nella stessa giornata una Lazio così poco felice da essere costretta a dividere la posta proprio con la squadra che a sua volta occupava il secondo seggio. Onde il mezzo arresto del capofila non ha avuto che ripercussioni di poco momento sull'aspetto della graduatoria, la quale anzi non presenterebbe alcunchè di importante se intanto non fosse affiorata una squadra tra le grandi che da lungo tempo non si vedeva nella posizione di avanguardia, tanto da aver perduto molto del suo antico prestigio. Vogliamo alludere al... diabolico Milano. Questa compagine ha avuto una crisi delle più gravi. Tutti ricordano come sia stata affannosa a travagliata la sua andatura durante tutto il campionato scorso. Nè la crisi era stata superata nella prima parte di questo e aveva toccato il fondo con uno scandalo clamoroso passato nelle cronache sportive con l'attributo comicamente epico di «battaglia dei cuscini». Ma la burrascosa partita, nella quale la squadra ha vibrato all'unisono con la platea e nella quale è esplosa l'antica passione intorno al gagliardetto rosso-nero, è stata molto salutare ed ha guarito la compagine che evidentemente soffriva di una certa insensibilità e di disamoramento. Da allora s'è iniziata la marcia e oggi il Milano è entrato a bandiere spiegate nelle prime piazze.

Il ritardo delle alabarde

I rosso-neri hanno preso il posto degli alabardati, i quali però hanno perduto a Genova una partita che meritavano per lo meno di pareggiare. Il ritardo della Triestina e il leggero distacco sono certamente passeggeri. La squadra va molto forte. A Genova, pur perdendo, ha disputato una delle partite migliori, grazie anche all'inaspettato ritorno in forma di un giocatore dal ruolo molto importante: Ferruccio Valcareggi. Se la Triestina avrà due mezze ali in piena efficienza, invece che una sola come negli ultimi tempi, tutti dovranno fare i conti con lei.

Intanto prosegue il progresso delle unità torinesi, mentre potrebbe essere un buon sintomo di ripresa per il Napoli il pareggio conseguito sul campo più difficile d'Italia. La lotta tanto nelle prime, come nelle ultime piazze della graduatoria si va facendo appassionante. Che bel girone di ritorno avremo occasione di vedere!

Fiorentina-Modena 3-2

Il portiere dei «canarini» espulso

FIRENZE, 1

Eccezionale giornata azzurra quasi primaverile. Da una parte la Fiorentina disarticolata, disorientata, fragile, seppure superiore come iniziativa di gioco e di attacco, dall'altra una squadra oltremodo dura, senza tanto sacrificio, spregiudicata. Aggiungiamo ancora: un arbitro titubante, che non ha saputo frenare il gioco duro.

Il primo tempo si è chiuso alla pari. I viola hanno segnato al 25' con Frigo e i modenesi hanno pareggiato al 29' con Bazan. Nella ripresa, la Fiorentina ha passato Morselli al centro dell'attacco e Penzo all'ala destra e le cose sono andate meglio. I viola sono tornati in vantaggio con un accorto tiro di Frigo al 18'; poi l'arbitro Pirovano ha espulso il portiere del Modena, venuto con lui a discussione e Montanari è passato in porta. Su azione susseguente a calcio d'angolo, il pareggio del Modena è stato ottenuto da Manni al 25'. Al 37', punizione battuta da Simontacchi e ripresa di Morselli. Su tiro di questi, la palla veniva acciuffata — forse troppo tardi — da Montanari, che la tratteneva oltre il necessario. Punizione di seconda in area di porta. Tiro di Morselli, ripreso da Bigogno, il quale otteneva il punto della vittoria. Sembra che il Modena abbia avanzato reclamo per supposto errore tecnico dell'arbitro su una punizione del primo tempo.

Fiorentina: *Innocenti; Simontacchi, Piccardi; Ellena, Bigogno, Pasin; Morselli, Frigo, Penzo, Antona, Tagliasacchi.* Modena: *Sentimenti IV, Manni, Tamietti; Galli, Malagoli, Braga; Notti, Montanari, Uneddu, Sentimenti III; Bazan. Arbitro Pirovano.*

La classifica aggiornata

	Partite G.	V.	N.	P.	Porte F.	S.	P.
1. Bologna	13	7	4	2	21	11	18
2. Lazio	13	6	4	3	21	12	16
2. Ambrosiana	13	7	2	4	24	14	16
4. Milano	13	6	3	4	24	14	15
4. Genova	13	6	3	4	29	24	15
6. TRIESTINA	13	6	2	5	18	16	14
6. Juventus	13	6	2	5	19	21	14
8. Torino	13	5	3	5	16	16	13
8. Novara	13	6	1	6	12	13	13
8. Venezia	13	5	3	5	18	21	13
11. Roma	13	4	4	5	9	13	12
11. Bari	13	4	4	5	14	22	12
13. Fiorentina	12	5	1	7	21	22	11
13. Liguria	13	2	7	4	12	18	11
15. Napoli	13	4	1	8	10	22	9
16. Modena	13	1	4	8	10	19	6

Uno scialbo confronto di rugby

La Rappresentativa dell'Urbe pareggia con i romeni (0-0)

ROMA, 1

Si è svolto oggi allo Stadio del Partito l'incontro di rugby tra la squadra romena Stadiul Roman di Bucarest e una rappresentativa composta dei migliori giocatori romani.

La partita si è conclusa con un nulla di fatto, non essendo riuscita nessuna delle due squadre a segnare. A tale risultato si è giunti dopo 80 minuti di un gioco scialbo, inconcludente e sul finire anche molto falloso.

La squadra romana ha dimostrato molto poca coesione specialmente negli avanti, che sono stati nettamente inferiori ai romeni. Questi, certamente, hanno risentito delle altre tre partite sostenute nella settimana.

Il Gran Premio della F. C. I. per la categoria dilettanti in maggio a Trieste

A giusto riconoscimento della vastissima opera di propaganda che da oltre tre lustri ininterrottamente l'Unione Ciclisti Triestini va svolgendo nella nostra zona a tutto profitto dello sport ciclistico, la presidenza della F. C. I. ha voluto premiare questo nostro massimo sodalizio ciclistico cittadino, concedendogli l'ambito onore di organizzare per il mese di maggio il «Gran Premio della F. C. I.» per la categoria dilettanti, che certamente sarà la più grande manifestazione ciclistica dell'anno XVIII.

Bollettino della neve

ROMA, 1

Ecco i dati del 1.o gennaio:

Alpi piemontesi e lombarde: Sestriere, alt. 2033, neve cm. 45 farinosa, cielo sereno; Passo San Bernardo cm. 150 farinosa, sereno.

Alpi tridentine, Dolomiti: Boscochiesanova cm. 50 sciabile, sereno; Merano cm. 15 farinosa, sereno; Ortisei cm. 20 farinosa, misto; Calalzo cm. 40 farinosa, misto.

Il «Ditci» a Sappada per l'Epifania. Il Dopolavoro commercio e industria organizza per le prossime feste dell'Epifania, un soggiorno breve di tre giorni con partenza venerdì sera, alle 20.30, dalla sede del Tergesteo e con ritorno a Trieste la sera della domenica.

Tamaro-Ausonia 9-1. Per il campionato della Sezione Propaganda, si è svolto ieri l'incontro fra le squadre del Tamaro e dell'«Ausonia». Nove reti contro una hanno sanzionato la netta superiorità dei «sangiacomini». Hanno segnato: Gravisi (4), Zegler (2), Tuzzi (2) ed Indrigo. Arbitro Salvi.

Morte improvvisa

Ieri, nel pomeriggio, i sanitari della Croce Rossa sono stati chiamati d'urgenza in una casa della località di Scorcola S. Pietro per prestare soccorso all'impiegato Francesco Nuschak, di 60 anni, abitante in via Segantini 8, il quale, mentre si trovava presso una famiglia amica, era stato colto da improvviso malore.

Il medico, giunto sul posto, non ha però potuto far altro che constatare il decesso del Nuschak, avvenuto nel frattempo per insufficienza cardiaca.

Due principi di asfissia per il cattivo funzionamento delle stufe

Causa il cattivo funzionamento di una stufa a gas, la casalinga Luigia Polli, di 49 anni, e suo figlio Giorgio, di 18 anni, sono stati colti ieri da un principio d'asfissia tanto da dover chiedere l'intervento della Croce Rossa, i cui sanitari hanno prestato loro le cure del caso.

— Uguale pericolo ha corso ieri la casalinga Maria Garbassi, di 19 anni, abitante in via Fontana 4, colta da un principio d'asfissia per esalazioni di acido carbonico causa il cattivo funzionamento di una stufa. E' stata curata a domicilio dalla Croce Rossa.

Ferito in una zuffa

Il bracciante Giovanni Steffi, di 33 anni, abitante alla Domus civica di S. Sabba, ha litigato ieri nel pomeriggio con un suo conoscente, mentre si trovava in una trattoria di campo S. Giacomo. Nella zuffa lo Steffi ha avuto la peggio, tanto da riportare una ferità all'orecchio destro, infertagli dall'avversario con una bottiglia. Sanguinante, lo Steffi si è presentato al funzionario di turno dell'ospedale Regina Elena, il quale dopo averlo curato lo ha dichiarato guaribile in sei giorni.

Pineta in fiamme nei pressi di S. Croce

Per cause imprecisate, ieri sera, verso le 19, si è sviluppato un incendio nella pineta di Santa Croce, che si è esteso per circa 2000 metri quadrati. I vigili del fuoco, accorsi prontamente sul posto con un carro al comando dell'ufficiale di servizio ing. Berni, sono riusciti a domare le fiamme dopo due ore di faticoso lavoro.

Le furie di uno scalmanato

Uno sconosciuto si è scagliato ieri sera verso le 20 sul bracciante Guerrino Gei, di 31 anni, mentre questi passava per via Coroneo, colpendolo ripetutamente al viso. La Guardia medica ha dovuto soccorrere il ferito e trasportarlo all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita alla regione occipitale ed alcune lievi escoriazioni alla faccia. Dichiarato guaribile in sei giorni, il Gei ha potuto quindi rincasare.

Con una lastra rotta, l'allevatore di bestiame Silvestro Oblack, di 55 anni, abitante ad Ilvania n. 63, si è prodotto accidentalmente, ieri, una ferita al terzo dito della mano sinistra. E' stato curato all'ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino.

CORRISPONDENZA APERTA

Stambul. Dovete rivolgervi a «Radio Sociale», via Montello 5, Roma.

L.M.C.A.V. Scrivete a «tenore Giuseppe Lugo, Teatro della Scala, Milano.

Sposi 1898. Ma certo, basta volere o, meglio, non volere il contrario.

Rosetta. Abbiate ancora un po' di pazienza. Qualche volta il ravvedimento, per quanto tardo, giunge. Pensate che cosa terribile è la solitudine. Se poi ad un certo punto non resistete più, allora troncate in modo definitivo.

Simbolo. Volete sapere come è fatta una «tazza da parto»? Non avete che da recarvi al Museo di storia ed arte a S. Giusto e là in una delle sale, dove sono riunite le magnifiche raccolte del bar. Giuseppe Sartorio, troverete e ammirerete un bellissimo esemplare di tali coppe, in maiolica, con figure e arabeschi.

Andervalt. Sì, Pasquale Andervalt era un bravo orologiaio triestino, varie volte premiato come fabbricatore di orologi, che, intorno la metà del secolo scorso aveva il suo lavoratorio in Corso. Egli inventò tra l'altro un complicatissimo orologio ad acqua, vero miracolo di meccanica, il quale è ora in possesso di un privato, ma che si dovrebbe assicurare al nostro Museo di storia patria per farvi il paio con un altro orologio ad acqua più antico, del Settecento, che nel 1936 fu prestato per la mostra storica in Castello.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Domenica alle 15.45, dopo brevi sofferenze, a due mesi dalla morte della sua adorata compagna, si spense serenamente, confortato dai SS. Sacramenti,

Vittorio Picchetti

pensionato comunale

Ne dànno il triste annuncio le addolorate famiglie **PIECHEL** e **MOSETTI.**

I funerali seguiranno oggi martedì alle 14.30, direttamente al cimitero, partendo dall'abitazione di via dell'Istria N. 23.

Trieste, 2 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Nel secondo anniversario della morte del loro caro

VINICIO CRISTIA

con profondo dolore lo ricordano a tutti quelli che lo conobbero e lo ebbero caro. I GENITORI

Mercoledì 3 gennaio, alle ore 10 saranno offerti nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, solenni uffici a Dio.

1 gennaio 1938-XVI — 1 gennaio 1940-XVIII

Il 1.o corrente mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Sponza ved. Sbisà

di anni 66

Con animo profondamente addolorato ne dànno il triste annuncio i figli **GIOVANNA, ANTONIO** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 2 corr. alle ore 15.30, partendo da Piazza C. Romana N. 2.

Trieste, 2 gennaio 1940-XVIII.

All'alba del 30 dicembre 1939 spirava serenamente

Virginia ved. Lenaz già ved. Riva

nata MORETTI

Dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia la figlia **ARGIA ved. BALBONI** con i figli **FRANCA** e **AUGUSTO** (assente) e la nuora **PINA ved. RIVA** con la figlia **PIA**, anche a nome delle congiunte famiglie **BIDOLI, PIRNETTI.** —

Trieste, 2 gennaio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 22

La sera del 31 dicembre, spirava nel bacio del Signore

Anna Fronza ved. Glinscheg

Ai parenti, amici e conoscenti ne dànno la tristissima notizia la nipote **NELLA DE FORVILLE** nata **SOSSI** col marito prof. dott. **PAOLO** e pronipote **GIORGIO.**

La salma partirà dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena alle ore 14 del giorno 2 corrente.

Trieste, 2 gennaio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri S. Nicolò 27.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, ore da combinarsi o tutto giorno. Enrico Toti 18, terzo, Anna. 35855 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

CONIUGI soli settentrionali cercano abile domestica tutto fare, compresa cucina, età 25-35 anni, trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Scrivere: ing. Ravera, via Lungomare, Salerno. 5752 B

CUOCA, cameriera, domestica, capacissima, ragazzetta, prestaservizi, brava cucito, cercasi. Battisti 13-I. 35858 B

DOMESTICA anziana con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80600 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori per tutta la giornata, cercasi. Regina Elena 33, porta 8. 35852 B

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Bramante 11-V, Pasini. 49042 CC

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE salottino mobiliato con, senza comodo cucina, comodità moderne, cercano distinti. Rosani, fermo posta Trieste. 35853 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA, vitto, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 35854 F

A. A. CENTRALI ingresso libero una più persone, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 35863 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 49084 F

MOBILIATA uno-due signori affittasi prontamente. Udine 2, porta 11. 35860 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky S. Lazzaro 16. 1000 G

A. STENOGRAFIA: nuovi corsi trimestrali completi 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio, S. Lazzaro 19. 35862 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

«GALILEO Galilei»: Istituto tecnico parificato Ragionieri, Geometri. Scuole, corsi annessi. (Battisti 10, telefono 40-76). 35816 G

INGLESE, tedesco, francese, croato, dattilografia. Mensilmente dieci lire! Gennaio inizio nuovi corsi. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 35783 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTO tre stanze, poggiuolo, bagno installato, rivestimenti ceramica, calefazione, ascensore, splendida vista mare-città, affittasi. Hermet 4. 35826 I

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

CAPPOTTI uomo, donna metà costo, occasionissima. Ferriera 5, porta 10. 49035 M

CARRO 4 e uno 2 ruote, banchi attrezzi falegname vendonsi. Piazza Vittorio Veneto 2. 49083 M

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CHIUSURA scrittoio, pulto americano, detto semplice, copialettere ecc., vendonsi. Piazza Vittorio Veneto 2, pt. 49043 NN

SALOTTINO signorile acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 35861 NN, Unione Pubblicità. 35861 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

CONTANTI ritiro domicilio scarto archivio, ex sacchi cemento, prezzi massimi, garanzia macero. Sani, Carmignano Brenta. 5750 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marcie furgoncino ottimo stato vendesi giornata. Telefonare 99-93. 35856 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

PICCOLA industria redditizia lire 5000 vendesi, adatta anche per signora. Via Ferriera 7, pianoterra. 35859 R

L'AUTARCHIA NEI PNEUMATICI

PIRELLI

presenta la nuova copertura

Raiflex

per VETTURE e per AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

confezionata con speciale RAION ITALIANO AD ALTISSIMA RESISTENZA prodotto da apposito stabilimento consociato

Il RAION è PIU' RESISTENTE del cotone al surriscaldamento prodotto dalla velocità a pieno carico e CONFERISCE PERCIO' ALLA COPERTURA DOTI DI MAGGIOR DURATA E SICUREZZA

L' IMPORTAZIONE di COTONE implica ESPORTAZIONE di VALUTA

Impiegando coperture "RAIFLEX" contribuirete all'AUTARCHIA pur conseguendo REALI VANTAGGI

Raiflex

veloce flessibile sicura autarchica

SOCIETÀ ITALIANA

PIRELLI

Cronaca giudiziaria

La misteriosa fine di un cane

(Pretura penale) La signora Giovanna era, tempo fa, l'invidiata proprietaria di un cane, al quale aveva dato il singolare e buffo nome di «Pipiri». Il cane, per la sua intelligenza, aveva assunto, in casa della signora Giovanna, il delicato ruolo di amico, tanto più che, avendo sviluppato in sommo grado il senso dell'affetto e della fedeltà, nota caratteristica della razza, era vezzeggiato e ben voluto dalla padrona. Un giorno dello scorso marzo, «Pipiri» sparì. La signora Giovanna, angosciata per l'inesplicabile scomparsa del suo fido compagno, mise sottosopra l'abitato per rintracciare l'animale.

— Cinque lire di mancia per chi mi riporta «Pipiri» — aveva esclamato la disperatissima signora Giovanna e, subito, una frotta di monelli si gettò alla ricerca di «Pipiri». In un battibaleno tutti i cani della zona furono requisiti dai monelli e trascinati davanti la signora Giovanna, la quale, in mezzo a quella turba urlante che guaiva, abbaiava e ululava, credette di morire per lo spavento.

— Cos'è tutta questa cagnara!

— Vi abbiamo portato «Pipiri»!

— Siete matti. «Pipiri» era un cane aristocratico, pieno di buone maniere, mentre questi sono animalacci ispidi e selvaggi.

Licenziati i monelli e liberati i cani, Giovanna iniziò per suo conto una lunga e minuziosa inchiesta tra l'abitato. Da alcune voci, apprese che «Pipiri» era stato visto gironzolare nella campagna di tale Carlo. Recatasi subito dal contadino, Giovanna domandò se avesse visto «Pipiri».

— «Pipiri»? Chi xe? El mulo?

— Che mulo! E' il mio cane!

— Un can? Che nome ridicolo...

— Non offendete il mio «Pipiri».

— Ben, cossa volè de mi?

— Se avete visto «Pipiri».

— E chi lo conossi? Cani ghe ne vedo sempre e li mando via a piade!

— Avete calciato pure un cane così e così...?

— Pol darse...

— Barbaro! Lo avete ucciso!

— No ste dir stupidezzi...

Giovanna, piantato il contadino, si recò in casa dove, appena giunta, prese un pezzo di carta e scrisse un dettagliato racconto sull'infelice storia di «Pipiri» e per denunciare Carlo, il contadino. La denuncia era così concepita:

«Denuncio Carlo per avere ucciso barbaramente il mio cane nella stalla addì 10 marzo 1939 e poi sepolto, contravvenendo alle vigenti leggi comunali e sanitarie. Testimoni la signora Antonietta, che ha udito la signora Peppina, la botteghera, dire: «Se no son mi i copa anche el suo can»! Il cane era «Pipiri», per il quale chiedo giustizia».

La denuncia fece il suo corso e Carlo ha dovuto presentarsi davanti il pretore per avere ucciso, senza necessità, il cane di Giovanna.

— Tute fiabe! — ha esclamato il contadino — Mi no go copà nissun can. I cani che trovo in campagna li mando via a piade o coi sassi...

— Sicchè ammettete di avere allungato un calcio al cane della signora?

— Pol darse. Del resto se tratava de un can rognoso.

— Rognoso «Pipiri»? — ha gridato indignata Giovanna — Un cane che costa 1500 lire! Che infamia!

Sono state interrogate alcune donne, le quali ben poca luce hanno apportato sul fatto.

Il pretore, vagliate tutte le circostanze, ritenuto il contadino colpevole di maltrattamenti, l'ha condannato a 250 lire di ammenda, con l'aggiunta di tasse e spese.

— E il mio «Pipiri»? — ha chiesto angosciata Giovanna.

— Scometo che el suo «Pipiri iera quel can «gagà» che fazeva la corte ala mia cagneta.

— Ebbene? Dove l'avete messo?

— Co' una piada ghe go fato perder la voia de farghe le mignognole ala mia «Fifì»...

— Ah! Ammoniaca, chè svengo!...

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Falconer; cancelliere Verla.

I transfughi

(Pretura penale) Il 22 giugno scorso, la motonave «Saturnia» faceva il suo ingresso nel porto di Nuova York, andando ad ormeggiarsi accanto ai numerosi transatlantici affiancati lungo i moli della metropoli.

Tale Egidio Zanella di Giovanni, di 32 anni, che faceva parte dell'equipaggio della «Saturnia», appena avuta libera uscita saltò sulla riva e quindi, dato un fugace addio alla superba motonave, sparì nella sterminata città. In breve di Egidio Zanolla non si ebbero più notizie. Il marinaio, soggiogato dalle effimere lusinghe che gli offriva la città tentacolare, si sommerse tra la folla tumultuosa, diventando un anonimo in quel grande mare di umanità senza pace.

E la sirena della «Saturnia» invano richiamò il transfuga quando fu il momento di salpare per il viaggio di ritorno. Egidio non rispose all'appello. La sua assenza venne subito denunciata alle nostre autorità marittime, le quali trasmisero gli atti all'autorità giudiziaria, che rinviò il giovane davanti il pretore.

Anche ora il richiamo dell'usciere è rimasto senza risposta, per cui il giudice, registrata la contumacia, ha condannato Egidio a sette mesi di reclusione e a 70 lire di multa.

Un altro disertore: Aurelio Rizzardi di Enrico, di 37 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione e a 60 lire di multa per avere abbandonato la motonave «Oceania» quando questa, il giugno scorso, si trovava nel porto di Rio de Janeiro.

Il Rizzardi che, pentito, s'era affrettato a rimpatriare, ha ammesso il malfatto.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Kezich; cancelliere Verla.

La morte del tranviere ferito in una lite

Ieri mattina alle 4.25 è deceduto all'ospedale Regina Elena il tranviere Giuseppe Armignacca di Carlo, abitante al n. 340 di S. Sabba, il quale, come si ricorderà, era stato ferito quindici giorni or sono durante una zuffa avvenuta in una trattoria di S. Sabba.

L'Armignacca, che aveva riportato nella lite una ferita da taglio alla tempia destra, era uscito martedì dall'ospedale Regina Elena, dicendo di sentirsi completamente ristabilito. Venerdì, però, egli si è ripresentato all'ospedale dove è stato nuovamente accolto e, dato il continuo peggiorare, è deceduto in seguito a complicazioni.

Uno scherzo di cattivo genere

Uno scherzo di pessimo genere hanno fatto ieri notte alcuni giovani a un loro amico, con il quale avevano trascorso la serata.

Nel passare per la via Giulia essi hanno preso di viva forza il malcapitato, Giorgio Cocevar, di 19 anni, commestibilista, abitante in via Ponziana n. 4, e dopo averlo trascinato per un tratto lo hanno gettato nella vasca che si trova al Largo Giacomo Venezian, dandosi quindi alla fuga. Il poveretto, caduto nell'acqua gelida in piena notte ha cominciato a gridare e infatti è stato subito tratto dalla vasca da alcuni passanti. Date le sue condizioni è stata chiamata la Guardia Medica, con la quale è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Un'auto rubata

Il dott. Piero Petronio ha denunciato ieri mattina in Questura l'avvenuta sparizione della sua automobile, che egli aveva lasciato incustodita all'esterno dell'«Albergo della Città». La macchina sparita porta la targa TS 4008.

Un omero fratturato

La Croce Rossa ha trasportato l'altra sera all'ospedale Regina Elena la casalinga Luigia Rebusech, di 51 anni, abitante in via Crosada n. 12, la quale, scendendo le scale della propria abitazione, è accidentalmente caduta.

Nell'incidente la donna aveva riportato la frattura dell'omero sinistro e perciò è stata accolta nella prima divisione chirurgica del pio luogo, dove dovrà rimanere per tre settimane.

Uno scivolone sul ghiaccio

Uno strato di ghiaccio sul quale è scivolata, ha provocato ieri la caduta della ventiduenne Maria Pisco, abitante in S. M. Maddalena inf., mentre transitava nei pressi della Raffineria Aquila. Chiamata sul posto la Croce Rossa, la giovane è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le è stata riscontrata la distorsione con sospetta frattura della caviglia destra. Dopo le necessarie medicazioni la Pisco è stata riaccompagnata dalla Croce Rossa alla propria abitazione.

La Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, le seguenti persone colte da improvviso malore: Maria Albertini, di 55 anni, abitante in via Ciamician 9; Vincenzo Deuzzi, di 23 anni, abitante in via Ferriera 5; Emilio Fontebasso, di 44 anni, abitante in via F. Severo 53 a.

Imminente al **Nazionale**

L'I. C. I. presenta

DORA NELSON

Un film delizioso con

ASSIA NORIS CARLO NINCHI LUIGI CIMARA

OGGI al POLITEAMA ROSSETTI

Sullo schermo:

Due milioni per un sorriso

Briosa vicenda d'amore in una cornice di irresistibile comicità, con

ENRICO VIARISIO — ELSA DE GIORGI SANDRA RAVEL

Sulla scena: ultime rappresentazioni della **Compagnia MARIMBA** con nuovo programma

Domani all'EXCELSIOR

La **Generalcine** presenterà Un film brillantissimo

UNA RAGAZZA FORTUNATA

con ANN SOTHERN — GENE RAYMOND

Follìe di Hollywood

Un trionfo del tecnicolor uno spettacolo magico